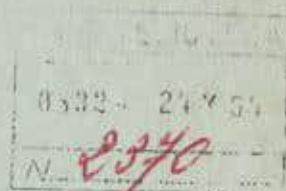


REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1963

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto
nel 1963



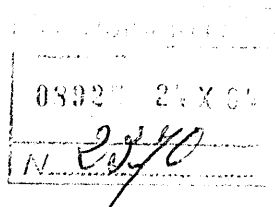
ROMA - 1964

II 79 A2

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1963

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto
nel 1963



ROMA - 1964

All'On. Prof. ALDO MORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

R O M A

Ho l'onore di presentarLe la « Relazione generale sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto nel 1963 », come disposto dall'art. 16 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella Legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

La relazione, analogamente a quelle dei due anni precedenti, è suddivisa in quattro parti, dedicate rispettivamente all'attività di rilevazione, all'attività di studi e ricerche, all'andamento finanziario ed ai problemi organizzativi ; ed è completata da alcuni allegati nei quali si elencano le principali rilevazioni correnti e le più importanti pubblicazioni stampate nel 1963 e si dà notizia delle riunioni internazionali in materia statistica alle quali l'Istituto ha partecipato nell'anno decorso.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Giuseppe de Meo

INDICE

	<i>Pag.</i>
I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE.	7
A. Censimenti	7
B. Statistiche correnti	12
II. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE.	24
III. ANDAMENTO FINANZIARIO.	32
IV. PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA.	35

ALLEGATI

A - Riunioni internazionali avvenute nel 1963.	42
B - Elenco delle principali rilevazioni correnti per reparti operativi	47
C - Principali pubblicazioni stampate nel 1963 o in corso di stampa alla fine dell'anno.	61

I.

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A — CENSIMENTI

L'elaborazione dei dati degli ultimi censimenti, che nel 1962 aveva già raggiunto un ritmo elevato, si è ancor più intensificata nel 1963. Infatti — come è detto più avanti — nel decorso anno sono state ultimate le operazioni di revisione e codificazione dei questionari del censimento industriale e commerciale ed è stato dato notevole impulso alle analoghe operazioni concernenti il censimento della popolazione. Nello stesso tempo sono proseguite le operazioni di spoglio dei risultati e si è provveduto alla pubblicazione di alcuni volumi di importanza basilare ai fini delle più urgenti necessità conoscitive.

Per quanto concerne il *censimento dell'agricoltura*, nel mese di dicembre 1963 è stato pubblicato il Vol. IV, nel quale sono riportati i dati analitici sulla consistenza delle varie specie di bestiame con riferimento al numero e all'ampiezza degli allevamenti nonché ai principali caratteri strutturali delle aziende, vale a dire la classe di superficie e la forma di conduzione. L'analisi territoriale dei dati è stata effettuata, nell'ambito di ciascuna provincia, sulla base delle zone altimetriche (montagna, collina, pianura) e delle singole regioni agrarie, la qual cosa, oltre a consentire un più analitico studio del fenomeno dal punto di vista territoriale, assicura la comparabilità con i dati raccolti nel 1930.

Nel quadro delle elaborazioni per l'approntamento del volume sulle coltivazioni è proseguito l'esame critico dei risultati. Ultimati gli accertamenti concernenti le coltivazioni legnose agrarie — di cui si è fatto cenno nella precedente relazione — l'attenzione è stata rivolta alle colture boschive, per le quali si sono resi necessari alcuni accertamenti *in loco*, effettuati da funzionari dell'Istituto con la collaborazione degli Ispettorati delle Foreste. Anche per i boschi si è riscontrata, in linea generale, la validità dei dati del censimento, per cui, sulla base degli accertamenti suddetti, si è proceduto ad una revisione dei dati che in materia venivano utilizzati per le statistiche correnti.

Sembra opportuno inoltre ricordare che nel 1963 è stata effettuata una particolare elaborazione meccanografica dei questionari di azienda, allo scopo di disporre di alcuni elementi di base necessari per pervenire

alla formulazione di uno schema di classificazione tipologica delle aziende secondo l'ordinamento produttivo: ciò sia per l'interesse che tale classificazione presenta ai fini dei vari studi che vengono condotti nel campo dell'economia agraria, sia per portare un concreto contributo ai lavori che sono stati avviati in campo internazionale, particolarmente in seno alla Comunità Economica Europea. Un'altra elaborazione speciale ha riguardato la distribuzione delle aziende secondo i cosiddetti « tipi di impresa in agricoltura », e cioè proprietà coltivatrice, affitto coltivatrice, proprietà capitalistica, mezzadria, ecc. L'individuazione dei singoli tipi è stata resa possibile mediante la elaborazione combinata della forma di conduzione propriamente detta (rapporti tra impresa e lavoro) e del titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario) risultanti dai questionari di azienda.

Le operazioni di confronto tra le risultanze del *censimento demografico* e l'anagrafe della popolazione residente — di cui nella precedente relazione sono state ampiamente illustrate le difficoltà incontrate ed i positivi risultati conseguiti — hanno richiesto nel 1963 un'azione finale diretta ad assicurare l'adeguamento delle anagrafi alle risultanze censuarie. Tale azione è stata svolta più intensamente in quei comuni che nell'ultimo decennio hanno dovuto registrare una più elevata perdita di popolazione a seguito del movimento migratorio.

Per quanto riguarda la revisione e la codificazione dei fogli di famiglia — nonostante che nel corso dell'anno sia continuato il ricambio del personale diurnista adibito a dette operazioni, in dipendenza del numero considerevole di dimissioni — a fine agosto 1964 risultava eseguito circa l'85% del lavoro; percentuale che corrisponde a 84 provincie per 43 milioni e mezzo di censiti. Il resto del lavoro sarà presumibilmente completato nel corrente anno o nei primi mesi del 1965, come risulta dalla tabella riportata nella pagina seguente.

Nell'ambito delle operazioni di revisione e codificazione del censimento della popolazione va considerata la revisione topografica delle località abitate, che è stata pressochè portata a termine nel corso del 1963. Tale revisione consiste essenzialmente nella verifica dei caratteri distintivi delle frazioni geografiche e delle località abitate (centri, nuclei, case sparse) individuate sui piani topografici comunali.

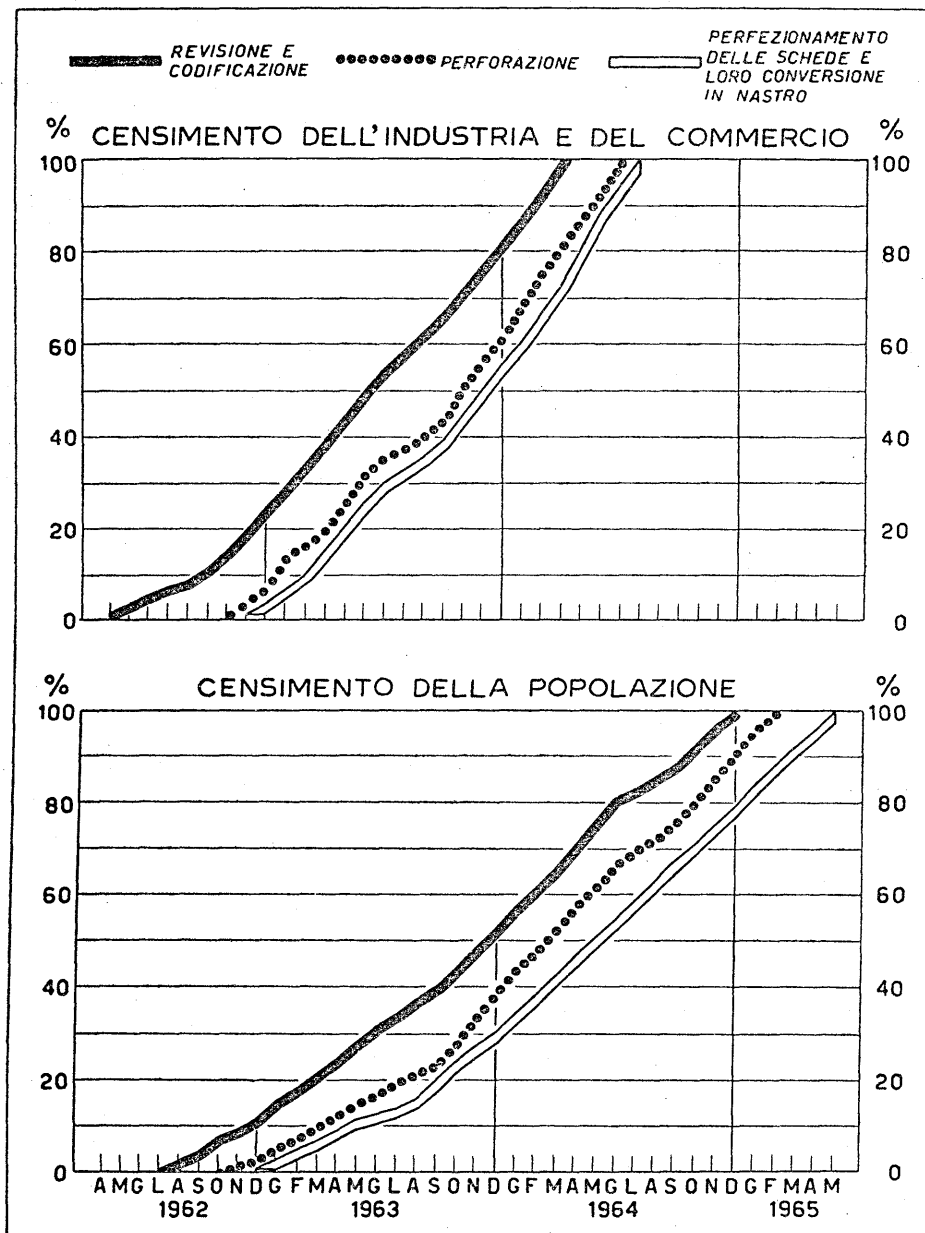
Alla fine del 1963, in armonia con il piano precedentemente predisposto, è stato stampato il Vol. II del censimento della popolazione contenente i dati provinciali e comunali sulla distribuzione della popolazione residente per sesso, classe di età, grado di istruzione e attività economica. Com'è noto, i dati riportati in tale volume sono stati ottenuti attraverso uno spoglio meccanografico preliminare dei fogli di famiglia, spoglio che si è avvalso di una particolare codificazione ridotta, eseguita lo scorso anno nel giro di pochi mesi.

PIANO DI REVISIONE, CODIFICAZIONE E PERFORAZIONE
DEI DATI DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE
E DEL CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Dati in migliaia

PERIODI	CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE				CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE			
	Revisione e codificazione		Perforazione		Revisione e codificazione		Perforazione	
	Dati mensili	Dati cumula- tivi	Dati mensili	Dati cumula- tivi	Dati mensili	Dati cumula- tivi	Dati mensili	Dati cumula- tivi
1962								
Aprile	—	—	—	—	60	60	—	—
Maggio	—	—	—	—	80	140	—	—
Giugno	—	—	—	—	80	220	—	—
Luglio	328	328	—	—	60	280	—	—
Agosto	896	1.224	—	—	60	340	—	—
Settembre	1.150	2.374	—	—	100	440	—	—
Ottobre	1.376	3.750	290	290	150	590	110	110
Novembre	1.025	4.775	900	1.190	180	770	340	450
Dicembre	1.215	5.990	810	2.000	180	950	280	730
1963								
Gennaio	2.081	8.071	1.259	3.259	200	1.150	766	1.496
Febbraio	1.463	9.534	1.138	4.397	200	1.350	215	1.711
Marzo	1.566	11.100	1.306	5.703	200	1.550	371	2.082
Aprile	1.585	12.685	1.505	7.208	200	1.750	597	2.679
Maggio	1.970	14.655	1.484	8.692	200	1.950	593	3.272
Giugno	1.576	16.231	1.100	9.792	200	2.150	366	3.638
Luglio	1.543	17.774	1.399	11.191	150	2.300	194	3.832
Agosto	1.398	19.172	1.093	12.284	150	2.450	242	4.074
Settembre	1.572	20.744	1.110	13.394	150	2.600	408	4.482
Ottobre	2.256	23.000	2.471	15.865	200	2.800	672	5.154
Novembre	2.108	25.108	3.283	19.148	200	3.000	562	5.716
Dicembre	1.944	27.052	2.797	21.945	200	3.200	568	6.284
1964								
Gennaio	2.721	29.773	2.712	24.657	200	3.400	692	6.976
Febbraio	1.913	31.686	1.983	26.640	250	3.650	630	7.606
Marzo	2.296	33.982	2.657	29.297	250	3.900	614	8.220
Aprile	2.673	36.655	2.688	31.985	—	—	580	8.800
Maggio	2.612	39.267	2.500	34.485	—	—	600	9.400
Giugno	2.552	41.819	2.500	36.985	—	—	600	10.000
Luglio	1.245	43.064	1.700	38.685	—	—	—	—
Agosto	1.215	44.279	1.700	40.385	—	—	—	—
Settembre	1.185	45.464	1.700	42.085	—	—	—	—
Ottobre	2.308	47.772	2.800	44.885	—	—	—	—
Novembre	2.248	50.020	2.800	47.685	—	—	—	—
Dicembre	1.580	51.600	2.800	50.485	—	—	—	—
1965								
Gennaio	—	—	2.800	53.285	—	—	—	—
Febbraio	—	—	1.715	55.000	—	—	—	—

Diagramma delle elaborazioni meccanografiche dei dati dei censimenti



Sempre per il censimento demografico, a fine agosto c.a. erano stati pubblicati otto fascicoli provinciali, la cui struttura è praticamente identica a quella degli analoghi fascicoli del 1951; ed inoltre per il 1961 sono stati aggiunti nuovi dati e sono state eseguite analisi ancor più dettagliate.

In proposito, è da sottolineare ancora una volta che, nonostante gli sforzi compiuti e i moderni mezzi tecnici di elaborazione introdotti, il tempo di pubblicazione dei risultati dei censimenti in genere e del censimento della popolazione in particolare risulta protratto per alcuni anni. Tale situazione non è particolare dell'Italia, ma è comune a tutti i Paesi, come può rilevarsi dalla tabella riportata qui di seguito, in cui sono

ANNI PREVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'ULTIMO
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE IN ALCUNI PAESI

PAESI	ANNO E MESE DEL CENSIMENTO	ANNI PREVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI	
		inizio	termine
Stati Uniti d'America	1960, aprile	1960	1965
Paesi Bassi	1960, maggio	1963	
Svezia	1960, novembre	1961	1964-1965
Norvegia	1960, novembre	1963	
Regno Unito	1961, aprile	1961	1965
Repubblica Federale Tedesca	1961, giugno	1963	
Italia	1961, ottobre	1962	1966
Belgio	1961, dicembre	1963	1965-1966

indicati i tempi di pubblicazione per quei Paesi per i quali si è venuti in possesso degli elementi necessari. Sulla base di tali dati, si potrebbe essere indotti a ritenere che i notevoli tempi richiesti per l'elaborazione dei risultati siano una caratteristica inevitabile dei censimenti demografici. Del resto, anche per il censimento della popolazione italiana del 1951 la pubblicazione dei risultati ebbe termine nell'anno 1957.

Ciò non toglie che fin d'ora debbano essere intensificati gli sforzi intesi a ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'esecuzione del censimento e la disponibilità dei relativi dati. A tal fine, i piani di spoglio dovranno essere predisposti in maniera che, con alcune elaborazioni preliminari effettuate su un conveniente campione, si possa disporre tempestivamente dei dati più significativi. Inoltre, sempre allo scopo di ridurre al minimo i tempi necessari per la diffusione dei dati, dovrà venire impiegato, ove possibile, il sistema di stampa in « offset » in luogo di quello tradizionale e ciò sia allo scopo di ridurre i costi, sia al fine di eliminare la composizione tipografica e la correzione delle bozze che attualmente contribuisce notevolmente ad allungare il tempo necessario per la pubblicazione dei risultati. Tale nuovo procedimento di stampa è stato già sperimentato con successo per il fascicolo mensile del commercio

con l'estero e si spera di poterlo impiegare anche per altre pubblicazioni. Ma i vantaggi più notevoli in questo campo potranno conseguirsi con l'introduzione di nuovi sistemi elettronici di spoglio dei dati, sistemi dei quali è stato già iniziato lo studio.

Per il *censimento industriale e commerciale* i lavori di revisione e codificazione dei 3.900.000 questionari di impresa e di unità locale sono stati ultimati nel mese di marzo del 1964.

La pubblicazione dei fascicoli provinciali è proseguita con un ritmo soddisfacente. L'ultimazione della pubblicazione di tali fascicoli è prevista per l'autunno del corrente anno, sicchè entro breve tempo gli enti e le categorie economiche interessate potranno disporre di numerosissimi dati che, per la loro natura e per l'analisi effettuata, costituiscono una ampia documentazione idonea a soddisfare anche le esigenze connesse con la programmazione economica. Tale documentazione sarà ulteriormente ampliata attraverso la pubblicazione dei previsti volumi a carattere nazionale, il cui piano di spoglio è stato recentemente rielaborato allo scopo di ottenere una maggiore concentrazione della materia che, pur assicurando la piena comparabilità con i dati del censimento del 1951, consentirà una più agevole consultazione.

B — STATISTICHE CORRENTI

Notevoli sviluppi ha registrato nel 1963 l'attività dell'Istituto con riferimento a tutte le statistiche correnti. Mi limito a far cenno nelle pagine seguenti alle nuove rilevazioni o elaborazioni, nonchè ai principali perfezionamenti introdotti o in corso di introduzione nelle preesistenti rilevazioni.

Nel campo delle *statistiche del movimento naturale della popolazione* è stata riveduta la scheda per la rilevazione dei morti, aggiungendo due quesiti: uno riguardante l'anno di matrimonio dei vedovi, separati, ecc.; l'altro, l'anno di morte del coniuge del vedovo o della vedova. Nella compilazione delle tavole statistiche per le pubblicazioni generali e speciali è stato tenuto conto delle variazioni ed aggiunte apportate alle schede di rilevazione negli anni precedenti, allo scopo di fornire ulteriori dati agli studiosi.

Per quanto concerne le *statistiche del movimento sociale della popolazione*, è proseguito come per il passato l'esame delle proposte di riordinamento delle anagrafi, presentate da alcuni Comuni, e sono state eseguite visite ed ispezioni dove più urgente se ne è palesata la necessità, allo scopo di accertare l'esatta osservanza delle disposizioni impartite.

È stata ultimata la stesura di un progetto di legge che dovrebbe modificare alcuni articoli della legge sulle anagrafi del 24 dicembre 1954, n. 1228, specie per quel che concerne l'iscrizione delle persone senza fissa dimora e la cancellazione delle persone che hanno trasferito la loro dimora

all'estero senza che abbiano reso la prescritta dichiarazione, dopo un congruo lasso di tempo dall'espatrio. Il detto progetto — che, come si ebbe occasione di illustrare nella precedente relazione, ha lo scopo di fare in modo che le anagrafi rispecchino nel miglior modo possibile la reale consistenza della popolazione residente — è stato trasmesso ai competenti Organi per il seguito di competenza, e si spera che esso possa al più presto iniziare il suo *iter* legislativo.

È stato predisposto un nuovo piano di rilevazione del movimento delle persone che si recano all'estero per ragioni di lavoro, basato non solo sulle informazioni fornite dalle Questure circa i passaporti rilasciati o rinnovati, ma anche sulle notizie desunte dagli atti di stato civile redatti all'estero che pervengono ai Comuni per la trascrizione.

È proseguito altresì l'esame delle questioni concernenti la revisione delle stime della popolazione residente nell'intervallo intercensuale, nonché delle questioni concernenti il calcolo della popolazione presente.

È stata costituita una apposita Commissione di studio presieduta dal Prof. Livio Livi, membro del Consiglio Superiore di Statistica, con l'incarico di formulare proposte in merito ai vari problemi connessi con il calcolo dei quozienti demografici ed economici riferiti all'ammontare della popolazione.

Per quanto riguarda le *statistiche sanitarie ed assistenziali*, è stata iniziata nel 1963 la lavorazione del materiale riguardante i ricoverati negli istituti di cura secondo un programma di codificazione ridotto alle cause di maggiore rilevanza sociale (tubercolosi, tumori, diabete mellito, turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità, malattie del sistema nervoso centrale, malattie cardiovascolari, pneumoconiosi, artrite e reumatismo), al fine di poter fornire agli studiosi dati più recenti che permettano di seguire con maggiore tempestività l'andamento sanitario in Italia. Per il perfezionamento dell'attuale sistema di rilevazione della morbosità e mortalità per tumore è stata costituita una Commissione di studio presieduta dal Prof. Guglielmo Tagliacarne, membro del Consiglio Superiore di Statistica.

Un ulteriore contributo è stato portato al perfezionamento delle classificazioni delle cause di nati-mortalità e di aborto, nell'ambito della Commissione nazionale per le statistiche demografiche e sanitarie.

Nel campo delle *statistiche dell'istruzione e delle statistiche culturali e sociali varie*, è stata completata nel 1963 l'indagine sugli impianti sportivi del 1961: i risultati sono in corso di pubblicazione nella collana di « Note e relazioni ».

Fra le nuove rilevazioni i cui dati sono in corso di pubblicazione vi è pure quella sui risultati dei concorsi per le pubbliche amministrazioni svolti nel periodo 1956-59; l'indagine, che ha richiesto un lungo periodo per la raccolta, il completamento e la revisione del materiale, fornisce

utili indicazioni sull'affluenza dei candidati e sull'esito dei concorsi effettuati nel periodo considerato.

È stata invece già pubblicata la statistica della occupazione qualificata alla fine del 1960 e del fabbisogno attuale e futuro di personale scientifico e tecnico, effettuata mediante un'inchiesta svolta presso oltre 6.000 aziende appartenenti a vari rami di attività economica.

È in preparazione un questionario sulle letture e sui lettori in Italia, richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, inteso ad accertare il gusto e le tendenze dei lettori, per classi sociali, per province e regioni. La rilevazione sarà abbinata ad una delle prossime indagini periodiche sulle forze di lavoro.

Durante il 1963 sono stati elaborati e pubblicati i primi risultati riassuntivi delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica al 28 aprile 1963. Successivamente si è iniziata la revisione del materiale relativo ai risultati definitivi, da pubblicarsi prossimamente. È prevista la stampa di due volumi sulla elezione della Camera dei Deputati, di cui il primo è dedicato agli elettori, ai votanti ed ai voti validi, distintamente per singoli comuni, e il secondo è dedicato ai voti dati alle liste e ai candidati; e di altri due volumi sulla elezione del Senato della Repubblica, di cui il primo è dedicato ai risultati desunti dai verbali elettorali di sezione, anche questi per singoli comuni, e il secondo è dedicato ai voti dati ai contrassegni e ai candidati.

Per le *statistiche giudiziarie* sono state ulteriormente perfezionate nel 1963 le rilevazioni a mezzo di schede individuali riguardanti i procedimenti civili e penali esauriti, i provvedimenti di esecuzione, i fallimenti, gli individui entrati negli stabilimenti carcerari e i condannati con sentenza irrevocabile, al fine di adeguare sempre più le conoscenze dei relativi fenomeni alle esigenze degli studi giuridici e sociologici. A seguito di ciò, il materiale pervenuto nel corso del 1963 (circa 1.700.000 fra modelli e schede) è risultato qualitativamente migliore di quello degli anni precedenti.

Ultimate le elaborazioni inerenti alle schede civili e penali del 1961, si sono potuti conoscere i risultati delle importanti innovazioni introdotte in tali rilevazioni a partire dallo stesso anno 1961, innovazioni costituite da notizie di carattere prettamente sociologico ed economico, atte a conseguire una migliore conoscenza dei fenomeni della litigiosità e della delittuosità. I risultati predetti sono riportati nell'Annuario di statistiche giudiziarie 1961, in avanzato corso di stampa.

Per quanto concerne le *statistiche agrarie* va ricordato che, in relazione all'esigenza di disporre periodicamente di più completi elementi conoscitivi sull'andamento delle coltivazioni agricole ed in accoglimento di proposte fatte dalla Comunità Economica Europea, è stato modificato nel 1963 il sistema di segnalazione delle notizie quindicinali mediante l'adozione di un nuovo foglio di informazioni.

Caratteristica principale di tale foglio è il nuovo sistema di codificazione delle notizie relative allo stato delle coltivazioni, che consiste nell'attribuire a ogni coltivazione e per ciascuna delle zone altimetriche (di montagna, di collina, di pianura) una qualifica tra le 5 previste (ottimo, buono, normale, mediocre, cattivo) e, nell'ambito di ciascuna qualifica, un numero di codificazione secondo una prefissata scala di valori. Attraverso medie aritmetiche dei numeri di codificazione attribuiti, ponderate con le superfici coltivate, si rende possibile esprimere quantitativamente lo stato delle varie coltivazioni con riferimento alla provincia, alla regione ed all'intero territorio nazionale.

Nel nuovo foglio di informazioni è stato altresì ampliato l'elenco delle coltivazioni per le quali debbono essere comunicati i dati sulle prospettive di raccolta.

Sono state modificate le schede di statistica agraria riguardanti le coltivazioni erbacee, al fine di rilevare i dati della superficie e della produzione separatamente per la coltivazione pura e per la coltivazione mista. Tale modifica è stata introdotta allo scopo di poter rendere maggiormente comparabili i dati sui rendimenti per ettaro delle diverse provincie e delle regioni agrarie nell'ambito provinciale e permettere quindi un più efficace controllo ed esame critico dei dati rilevati.

Una maggiore analisi è stata richiesta per la statistica degli ortaggi, mentre nella statistica della produzione delle coltivazioni legnose è stata introdotta, per alcune principali specie (pesco, melo, pero, uva da tavola, arancio, mandarino, limone) la ripartizione per varietà (o « cultivar »).

Nel settore delle *statistiche forestali e meteorologiche* è da segnalare l'indagine riguardante la superficie boscata al 31 marzo 1963 distinta per tipo di bosco e per categoria di proprietari (Stato e Regioni autonome, Comuni, altri Enti, Privati). I risultati di tale indagine saranno aggiornati annualmente: a tal fine è stato predisposto un modello di rilevazione che tiene conto, per singolo Comune, della categoria di proprietari e del tipo di bosco. Lo schedario comunale delle superfici boscate è stato adeguato per la trascrizione dei dati riguardanti i caratteri di cui sopra.

La necessità di un'indagine « ad hoc » sulla consistenza del patrimonio forestale è stata nuovamente riaffermata da organismi nazionali e internazionali. Da tempo sono state predisposte le norme tecniche e i relativi modelli, ma permangono tuttora i motivi d'ordine finanziario che impediscono la realizzazione dell'indagine in questione.

Per quanto riguarda le *statistiche della zootecnia e della pesca*, venne già posta in evidenza nella relazione dello scorso anno la necessità di far ricorso a nuove fonti di informazione, a seguito della abolizione dell'imposta sul bestiame e della soppressione dei relativi ruoli. Utilizzando per base i risultati del censimento dell'agricoltura, fu pertanto predi-

sposta ed ebbe pratica esecuzione all'inizio del 1963 una indagine campionaria limitata al bestiame bovino, allo scopo di raccogliere dati di consistenza riferiti al 1° gennaio e al 31 dicembre 1962, nonché dati di produzione del latte e dati di consumo dei mangimi (semplici e complessi) riferiti all'anno 1962. Ci si dovette peraltro rendere conto, nel corso della rilevazione, che tra l'epoca di esecuzione del censimento generale dell'agricoltura (15 aprile 1961) e quella di esecuzione dell'indagine campionaria (febbraio 1963) l'universo delle aziende, per ciò che riguarda il bestiame, aveva subito mutamenti talmente profondi da non consigliare l'impiego dei risultati censuari come base per altre future indagini.

Fu conseguentemente presa la decisione di procedere presso tutti i Comuni all'aggiornamento degli elenchi delle aziende zootecniche. Tale aggiornamento, disposto nel mese di luglio 1963, ha determinato nei Comuni qualche caso di irrigidimento. Si è potuto tuttavia raccogliere il materiale completo per circa 75 provincie (quasi tutte dell'Italia settentrionale e centrale), per le quali sono state anche portate a termine — per ciascuna specie di bestiame — tutte le operazioni di formazione del campione. Per le altre provincie, sarà necessario integrare i dati dei Comuni mancanti ricorrendo ai risultati del censimento e così sarà possibile dare pratica esecuzione all'indagine.

Per la profonda crisi che continua ad attraversare il settore zootecnico è molto probabile, tuttavia, che al momento della esecuzione della prossima indagine campionaria ci si troverà di fronte ad altri sensibili mutamenti dell'universo aziendale che consiglieranno di procedere ad un ulteriore aggiornamento degli elenchi delle aziende.

In relazione alle aumentate esigenze in campo internazionale, è stata avviata una rilevazione sui dati di previsione delle coltivazioni foraggere avvicendate e permanenti e sono stati introdotti sensibili perfezionamenti nella rilevazione dei dati definitivi di superficie e di produzione delle coltivazioni foraggere avvicendate, che consentono di disporre di maggiori dettagli per singola specie coltivata.

Nel campo delle *statistiche industriali*, sono state ulteriormente migliorate nell'anno 1963 le indagini mensili, soprattutto allo scopo di migliorarne e stabilizzarne la rappresentatività fino a raggiungere, ove è stato possibile, il 100% della produzione nazionale. Particolarmente curate sono state le indagini concernenti le produzioni di macchine per cucire, cuscinetti a rotolamento, macchine per scrivere e calcolatrici, mezzi di trasporto, macchine tessili, macchine utensili, carpenteria metallica. È stato esteso il campo di applicazione della indagine mensile nel settore dell'industria chimica, comprendendo nell'indagine stessa alcuni altri importanti prodotti dell'industria petrolchimica i cui dati saranno utilizzati, in campo internazionale, per il calcolo di un indice rapido riguardante i sei Paesi della Comunità Europea e, in campo nazionale, per il miglioramento del-

l'indice mensile, in quanto si potrà tenere anche conto delle più recenti e sviluppate tecniche produttive.

Nel settore delle industrie siderurgiche sono stati condotti lavori tendenti a rendere totalitaria la rilevazione mensile, comprendendo nell'indagine anche i consumi di materie prime e ausiliarie.

Nel settore petrolifero è continuata l'attività intesa ad assicurare la correntezza e la tempestività con cui i dati richiesti alle aziende interessate devono pervenire all'ISTAT. Come è noto, l'indagine condotta in tale settore considera il fenomeno nei suoi vari aspetti che vanno dall'arrivo del greggio alla raffinazione e a tutto il movimento di prodotti petroliferi, ivi comprese le vendite, i consumi, i bunkeraggi, le esportazioni e, infine, le giacenze. I dati che in tal modo si rendono disponibili sono di interesse generale e danno, pertanto, origine ad una vasta corrente di richieste da parte di studiosi e di quanti hanno interesse a conoscere l'andamento del settore.

Sono continuati gli studi diretti a calcolare un nuovo indice mensile della produzione industriale avente per base l'anno 1962. Poichè tale problema è stato posto anche in sede internazionale, funzionari dell'Istituto hanno partecipato alle riunioni promosse allo scopo dalla Conferenza degli Statistici Europei — Gruppo di lavoro delle statistiche industriali. Si darà praticamente corso al calcolo del nuovo indice non appena saranno disponibili i risultati (in quantità e valore dei prodotti e delle materie prime e ausiliarie) delle indagini annuali già avviate, indagini che, come è noto, dovranno poi essere ampliate ed approfondite con inchieste suppletive per poter fornire all'Istituto statistico della Comunità Europea tutti gli elementi richiesti per la inchiesta industriale del 1963 dei sei Paesi della C.E.E.

Quanto all'indagine annuale della produzione industriale, dopo la rilevazione per l'anno 1959 i cui risultati sono stati utilizzati ai fini della costruzione della matrice dell'economia italiana, sono state condotte a termine anche le rilevazioni riguardanti gli anni 1960 e 1961 ed è stata inoltre avviata l'indagine per il 1962.

Per le *statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche*, vanno ricordate anzitutto le due rilevazioni cui si è dato corso nel luglio 1963: una per conoscere la situazione dei Comuni in merito all'approvvigionamento di acqua potabile e l'altra sulla dotazione delle fognature in essi esistenti.

Particolare importanza riveste la rilevazione sull'approvvigionamento dell'acqua potabile, in quanto, oltre alle notizie di carattere generale intese a conoscere per ciascun centro o nucleo abitato dei singoli Comuni il sistema di approvvigionamento dell'acqua (acquedotti, sorgenti, pozzi, ecc.) e se l'acqua stessa è sufficiente o meno, vengono altresì richieste, per ciascun acquedotto in esercizio, notizie su alcune caratteristiche tecniche

relative alle fonti di alimentazione, al sistema di adduzione, al tipo di erogazione dell'acqua. Queste ultime notizie sono state inserite nel modello di rilevazione su specifica richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici, per disporre di una documentazione per l'impostazione programmatica del piano regolatore generale degli acquedotti.

Nel settore dell'attività edilizia è stato approfondito e portato a termine lo studio, di cui è stata data già notizia nella relazione dello scorso anno, per la sostituzione dell'attuale modello riepilogativo con altro modello di rilevazione, nel quale verranno segnalati i dati per ciascuna unità (fabbricato). Nel nuovo modello figureranno anche alcune notizie fino ad ora non rilevate, per soddisfare alle sempre maggiori necessità interne e per allineare le statistiche di cui trattasi a quelle attualmente programmate in sede internazionale.

Quanto alle *statistiche del commercio interno*, va ricordato che nell'anno in esame, allo scopo di uniformare la classificazione delle attività adottata per i censimenti con quella utilizzata in passato per l'indagine sulle licenze di esercizio, sono state apportate alcune varianti al modello di rilevazione, rendendolo anche di più facile compilazione.

È stato impiantato un apposito schedario per la registrazione dei prodotti affluiti nei mercati all'ingrosso, in modo da poter determinare con sollecitudine il movimento di qualsiasi prodotto per singolo mercato.

È stata portata a compimento la prima indagine sui principali servizi del commercio (parrucchieri per uomo e signora, lavanderie, stirerie, tintorie, agenzie di mediazione, copisterie e simili), colmando così una lacuna rilevata da vario tempo.

In aderenza alle richieste Comunitarie è stato dato l'avvio ad una nuova indagine sulle vendite mensili, che riguarda le imprese del commercio fisso al minuto con più di 5 filiali o succursali e le imprese che gestiscono i supermercati. Si tratta, in particolare, di una indagine che interessa circa 250 imprese, delle quali circa la metà ha già spontaneamente corrisposto alla richiesta di comunicare mensilmente all'Istat i dati sulle vendite, mentre per le rimanenti è in corso una paziente opera di convincimento e di sollecitazione che consentirà, quanto prima, di procedere all'inizio del calcolo degli indici e della loro pubblicazione.

La rilevazione dell'attività alberghiera, che ormai abbraccia oltre 35.000 esercizi, è risultata alquanto appesantita per il sempre crescente numero di località che vengono riconosciute come Stazioni di cura, soggiorno e turismo. Non meno pesanti si sono dimostrate le rilevazioni degli entrati e usciti dalle frontiere, che richiedono controlli particolari e valutazioni accurate in conseguenza dell'abolizione dei visti e dei documenti di viaggio.

Particolari cure sono state riservate all'impianto della rilevazione degli indici di utilizzazione degli esercizi alberghieri, che ha bisogno ancora

di un periodo di rodaggio, decorso il quale sarà iniziata la pubblicazione dei dati.

Nel settore delle *statistiche dei trasporti e delle comunicazioni*, in seguito agli accordi intervenuti con i Ministeri degli Affari Esteri, delle Finanze, della Marina Mercantile, e della Sanità, si è proceduto alla modifica, a decorrere dal 1° giugno 1963, del modello di rilevazione concernente il movimento dei passeggeri sbarcati e imbarcati (Liste di bordo). Le modifiche apportate sono state rivolte al fine di rendere il modello più idoneo alle necessità degli anzidetti Ministeri e di consentire inoltre una compilazione e uno spoglio più agevoli del modello stesso.

Proseguono i contatti con le Amministrazioni interessate per giungere a conclusioni che possano dare sufficienti garanzie per iniziare la rilevazione del traffico marittimo tra porti esteri effettuato da navi di bandiera italiana, mentre è in via di conclusione l'applicazione della nuova nomenclatura per le merci trasportate via mare, stanti le pressanti richieste rivolte in proposito dalla Comunità Economica Europea.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali, sono state effettuate ulteriori elaborazioni allo scopo di compiere una più approfondita analisi di alcuni aspetti del fenomeno. Nel volume « Statistica degli incidenti stradali » si sono potute quindi fornire notizie più analitiche relativamente agli incidenti e alle persone infortunate secondo le conseguenze e secondo la categoria della strada. È stata effettuata inoltre una elaborazione speciale, i cui risultati sono stati pubblicati sull'Annuario e sul Compendio statistico italiano, per ottenere utili confronti con la statistica delle cause di morte.

Nel settore delle *statistiche del commercio con l'estero*, va ricordato che nel corso del 1963 la Direzione Generale delle Dogane del Ministero delle Finanze ha apportato diversi adattamenti alla classificazione merceologica della tariffa dei dazi doganali per adeguarla alle richieste fatte in sede di mercato comune, sicchè l'Istituto ha dovuto di volta in volta procedere all'aggiornamento degli schemi dei vari raggruppamenti merceologici adottati per l'elaborazione delle notizie e ha dovuto rinviare alle Dogane numerosi documenti con classificazioni errate, data la difficoltà che, come è noto, trovano gli operatori ed i funzionari doganali ad adeguarsi tempestivamente alle variazioni di tariffa.

In aggiunta alle consuete elaborazioni si è dovuto provvedere, a seguito di richieste dell'Ufficio statistico delle Comunità Europee, ad elaborare un'apposita documentazione sulle importazioni di tessuti e manufatti di cotone, con particolare riferimento ai Paesi con bassi prezzi di produzione.

Dal gennaio del corrente anno il Bollettino mensile del commercio con l'estero viene pubblicato in « offset ». Ciò ha consentito di fornire una maggiore analisi per prodotti e per provenienze e destinazioni, e di realizzare una notevole economia di tempo nella pubblicazione.

Per le *statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione* sono continuati nel 1963 i lavori concernenti i conti economici e finanziari dei Comuni, delle Provincie, degli Istituti di previdenza e delle Università. Deve essere segnalato il nuovo modello predisposto per la rilevazione dei bilanci degli ospedali. È stata effettuata in proposito una indagine pilota in alcuni nosocomi con riferimento all'anno 1962, che dai controlli effettuati ha dato buoni risultati, sicchè nel corso del 1964 si svolgerà una indagine totale relativa agli anni 1962 e 1963.

È stato pure predisposto un modello di rilevazione dei bilanci di alcuni Enti pubblici di particolare importanza, allo scopo di migliorare sempre più i calcoli effettuati dall'Istituto per la Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

In seguito all'aggiornamento del gruppo delle grandi imprese, fatto sulla scorta dei primi risultati del 4° Censimento industriale e commerciale, la rilevazione sul valore aggiunto è stata estesa a circa 11.000 ditte contro le 6.500 circa che venivano interpellate nelle indagini precedenti. Con tale ampliamento, la copertura dell'indagine, espressa in termini di addetti, è del 45% nell'industria, del 63% nei trasporti e comunicazioni e del 10% nel commercio.

La rilevazione, fatta con riferimento agli anni 1961 e 1962, interessa anche il settore dei trasporti marittimi ed aerei e quello delle comunicazioni, che erano stati esclusi dalle indagini precedenti. Inoltre, allo scopo di consentire la valutazione territoriale del valore aggiunto e degli investimenti, è stato per la prima volta introdotto un modello supplementare con il quale vengono richiesti alle imprese con diffusione territoriale in più di una delle tre grandi ripartizioni statistiche dell'Italia, alcuni principali aggregati riferiti alle ripartizioni anzidette.

Come è stato accennato nella relazione dello scorso anno, la indagine sulle grandi imprese, che avrà come in passato periodicità annuale, viene integrata da un'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese, che avrà luogo nei prossimi mesi con riferimento agli anni 1962 e 1963.

I risultati delle due indagini consentiranno di effettuare la valutazione del valore aggiunto, degli investimenti e dei redditi da lavoro dipendente per tutti i settori industriali, commerciali, dei trasporti e delle comunicazioni, sia su scala nazionale sia per le tre grandi ripartizioni statistiche dell'Italia.

Alla fine del 1963 è stata eseguita l'indagine pilota sui risultati provvisori dei conti economici delle imprese, la quale ha permesso di effettuare la valutazione del valore aggiunto dei vari settori industriali ai fini della compilazione del bilancio economico dell'anno.

Deve essere segnalato infine che durante il 1963 è stata eseguita per conto della Regione Autonoma della Sardegna una indagine campionaria limitata alle imprese non agricole con riferimento agli anni 1961 e

1962, allo scopo di raccogliere i dati occorrenti per la costruzione del conto economico della Sardegna del quale verrà fatto cenno anche più avanti.

Nel campo delle *statistiche dei prezzi e delle statistiche economiche e sociali varie* il 1963 è stato un anno di particolare impegno, determinato dalla necessità di procedere ad una revisione sistematica e razionale delle rilevazioni, che ha interessato soprattutto i settori dei prezzi all'ingrosso e al consumo, e dalla organizzazione di una rilevazione campionaria dei bilanci di famiglia promossa dalla Comunità Economica Europea per i sei Paesi della Comunità stessa.

Nell'anno in esame sono proseguiti la raccolta dei dati ed il calcolo degli indici dei prezzi al consumo e del costo della vita, con base 1953 = 100 per i prezzi al consumo e base 1938 = 1 per il costo della vita ed è stato ultimato lo studio per la trasformazione dell'indice nazionale del costo della vita.

Gli indici base 1938=1, calcolati come media aritmetica ponderata degli indici provinciali di 61 capoluoghi, risalivano sostanzialmente al 1947 e riflettevano ancora la struttura dei consumi dell'immediato dopoguerra, anche se nel 1953 si era provveduto ad un rimaneggiamento del bilancio di famiglia fino ad allora utilizzato. Data la lontananza della base, era pertanto indispensabile una revisione generale che portasse gli indici stessi ad una maggiore rappresentatività dei consumi attuali.

Come è stato già detto nella relazione dello scorso anno, per lo studio metodologico tendente a fissare gli elementi per il calcolo del nuovo indice, venne istituita nell'aprile del 1962 una apposita commissione presieduta dal Prof. Albino Uggè, membro del Consiglio Superiore di Statistica. Nel 1963 tale Commissione ha concluso i suoi lavori. I risultati hanno portato alla determinazione delle merci e dei servizi da considerare nel nuovo indice, avente per base l'anno 1961, nonchè alla determinazione dei pesi da attribuire ai singoli indici elementari e di sintesi. I criteri per la costruzione dei nuovi indici del costo della vita sono stati approvati dal Consiglio Superiore di Statistica, dopo di che è stata iniziata la pubblicazione degli indici stessi nel « Notiziario Istat », negli « Indicatori mensili » e nel « Bollettino mensile di statistica ».

Il nuovo indice del costo della vita con base 1961 = 100 è caratterizzato rispetto all'indice con base 1938 = 1 :

a) dalla rilevazione dei prezzi in un maggior numero di punti di vendita ;

b) da un maggior numero di merci, data l'estensione della rilevazione ad altri prodotti industriali, come gli apparecchi elettrodomestici, ecc., oggi entrati nell'uso comune ;

c) da una maggiore rappresentatività nell'indice degli affitti, in quanto, a differenza del precedente, il nuovo indice tiene conto di tutti i tipi di fitto ;

d) da uno snellimento nel calcolo generale, che comprende anche una semplificazione nella sintesi dei prodotti ortofrutticoli, per i quali la perequazione dei prezzi, determinata dai cicli produttivi, viene effettuata soltanto nell'indice complessivo dei prodotti stessi e non sui prodotti singoli.

I risultati degli studi che hanno portato alla realizzazione del nuovo indice verranno pubblicati in un fascicolo della serie « Note e relazioni », che conterrà anche la relazione generale del Prof. Uggè.

È anche opportuno ricordare il lavoro svolto per organizzare la rilevazione campionaria dei bilanci di famiglia predisposta dalla Comunità Economica Europea per i Paesi membri.

L'Italia era interessata per 9.000 famiglie di lavoratori dipendenti e impiegati di tutti i rami, nonché di lavoratori in proprio dell'agricoltura. L'indagine è stata estesa dall'Istituto a tutte le categorie socio-professionali e a quelle di capifamiglia in condizione non professionale. Inoltre per la Sardegna e per il Comune di Roma il rispettivo campione è stato notevolmente ampliato su richiesta rispettivamente della Regione Sarda e del Comune di Roma e perciò il numero dei libretti familiari da elaborare per l'indagine ha raggiunto circa 14.300 unità.

Le famiglie interessate dalla indagine nel periodo compreso fra il giugno 1963 ed il maggio 1964 hanno compilato, per un mese ciascuna, un libretto per le spese giornaliere e un questionario per le notizie generali. L'indagine, che promette di fornire utili elementi per la determinazione di coefficienti ponderali sui consumi delle famiglie italiane, nei vari strati economici, è attualmente in avanzata fase di elaborazione, tanto che per l'autunno del 1964 è previsto l'invio all'Istituto statistico della C.E.E. dei dati, raccolti sotto forma di schede perforate, inerenti al primo semestre di rilevazione. Per la fine del 1964 è prevista la conclusione dello spoglio meccanografico e, conseguentemente, l'invio alla C.E.E. dei dati relativi al secondo semestre, nonché la stampa di una pubblicazione sullo svolgimento dell'indagine e sui risultati raggiunti.

Nel settore delle *statistiche delle forze di lavoro e del movimento migratorio*, hanno avuto regolare svolgimento nel 1963 le consuete rilevazioni campionarie delle forze di lavoro. L'indagine primaverile è stata posticipata di un mese (maggio anziché aprile) a causa della concomitanza con le elezioni politiche. In conformità del piano tecnico a suo tempo approvato dal Comitato permanente per le statistiche campionarie, il campione dei Comuni è stato, all'inizio dell'anno 1963, parzialmente rinnovato mediante la sostituzione di circa 300 Comuni. Il campione delle famiglie, invece, è stato rinnovato per un terzo ad ogni successiva rilevazione trimestrale.

Per soddisfare le richieste a suo tempo avanzate dalle amministrazioni locali interessate, le indagini trimestrali delle forze di lavoro sono

proseguite anche nel 1963 su scala provinciale a Napoli e su scala comunale a Firenze e a Roma. Le stesse indagini sono state inoltre, per la prima volta, effettuate su scala provinciale a Trento e a Ferrara, su richiesta delle locali Camere di commercio, industria e agricoltura. Tali rilevazioni hanno comportato una maggiorazione, nei campioni preesistenti, del numero di unità di primo e di secondo stadio.

Unitamente alla rilevazione delle forze di lavoro con riferimento al 20 gennaio 1963, è stata effettuata, su richiesta dell'Istituto regionale per lo sviluppo economico e sociale del Veneto, una indagine speciale in tutte le provincie del Veneto, con un campione di famiglie convenientemente ampliato. Tale indagine ha permesso di ottenere dati statistici sul numero delle persone, che, nelle provincie venete, in questi ultimi anni hanno mutato posizione e qualifica professionale, ovvero settore di attività economica (con particolare riferimento al noto fenomeno dell'esodo dall'agricoltura). Sono state altresì raccolte notizie sugli spostamenti territoriali delle persone, effettuati per motivo di lavoro o di studio, nonché sui mezzi di trasporto all'uopo utilizzati.

Nel corso del 1963 sono stati rielaborati i principali dati ottenuti dalle rilevazioni delle forze di lavoro eseguite nel periodo 1957-1963 al fine di adeguarli alla nuova serie storica della popolazione residente (al netto dei membri permanenti delle convivenze), a sua volta ricostruita sulla base delle recenti risultanze censuarie.

Al fine di attuare le proposte a suo tempo formulate dalla Commissione per le statistiche del lavoro, l'Istituto ha proceduto alla impostazione delle nuove tavole da adottare per lo spoglio della rilevazione delle forze di lavoro a partire dal gennaio 1964 ed ha anche effettuato alcune nuove elaborazioni. Sono stati infatti pubblicati nei Supplementi all'Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione, per la prima volta, dati statistici sulla sottoccupazione. È al riguardo da precisare che i sottoccupati vengono statisticamente definiti come coloro che, nella settimana di riferimento delle indagini, risultano aver lavorato a tempo ridotto (1-32 ore) per ragioni economiche, ossia per motivi imputabili alla mancanza di una maggiore offerta di lavoro.

Pure nel 1963 sono state pubblicate distribuzioni territoriali della occupazione le quali fanno riferimento alle regioni di effettiva dimora degli occupati e non già, come in precedenza, alle regioni di residenza anagrafica. Sono state infine perfezionate alcune elaborazioni correnti, come quella che fornisce la distribuzione degli occupati per classi di ore lavorate nella settimana di riferimento: in corrispondenza di ogni classe, infatti, è stato determinato e pubblicato, oltre al numero dei lavoratori per ciascuna posizione professionale, anche il numero delle ore di lavoro effettuate, e questo per ciascun settore di attività economica.

II.

ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

Durante i primi mesi del 1963 l'Istituto ha proceduto alla raccolta ed alla elaborazione del materiale statistico necessario ai fini della costruzione del *conto economico nazionale* dell'Italia per l'anno 1962, i cui risultati sono stati pubblicati nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » che i Ministri del Bilancio e del Tesoro hanno presentato al Parlamento il 29 marzo 1963.

Nuove esigenze si sono manifestate nel corso dell'anno 1964. È intervenuta infatti la legge 1° marzo 1964, n. 62 — innovatrice in materia di bilancio dello Stato — la quale, all'art. 4, oltre che ribadire l'obbligo dei Ministri per il Bilancio e per il Tesoro di presentare al Parlamento, ogni anno, entro il mese di marzo, la Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno precedente a quello in corso, prevede per la prima volta la presentazione, entro il mese di settembre, di una relazione previsionale e programmatica per l'anno successivo.

Ne consegue che l'Istituto — al quale il R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, assegna, fra l'altro, il compito di « effettuare le indagini statistiche che possano comunque interessare l'azione di governo » — ha dovuto eseguire un intenso lavoro di raccolta e interpretazione di dati relativi all'andamento a breve termine dell'economia, in vista anche delle valutazioni trimestrali del reddito nazionale che si renderanno necessarie per agevolare le previsioni richieste dalla menzionata legge 1° marzo 1964, n. 62. Il lavoro di sintesi ed interpretazione dei dati, eseguito in collaborazione soprattutto con l'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura e con la Banca d'Italia, verrà peraltro utilizzato per corrispondere alle richieste avanzate al nostro Paese dalla Comunità Economica Europea in materia di bilanci economici previsionali.

Nella prima parte dell'anno 1963 l'Istituto ha anche portato a termine le elaborazioni relative ai conti economici delle tre grandi Ripartizioni statistiche (Italia nord-occidentale ; Italia nord-orientale e centrale ; Italia meridionale e insulare) per l'anno 1961, i cui risultati sono stati pubblicati nella « Relazione sull'attività di coordinamento » che il Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha presentato al Parlamento il 20 aprile 1963.

In relazione ai risultati di nuove rilevazioni eseguite dall'Istituto o di perfezionamenti apportati a rilevazioni preesistenti, il calcolo degli

aggregati che figurano nei conti economici, sia nazionali sia territoriali, è stato ulteriormente perfezionato.

Per quanto riguarda il valore aggiunto delle imprese non agricole, vale la pena ricordare che il calcolo è stato fatto adottando, più che in passato, i risultati dell'apposita indagine annuale relativa alle grandi imprese; essi sono stati tuttavia sottoposti — come di consueto — ad un rigoroso controllo sulla base di tutti gli elementi, diretti e indiretti, disponibili sia nel campo delle quantità sia in quello dei prezzi.

Nel settore della Pubblica Amministrazione è stata ulteriormente riveduta la classificazione delle entrate e delle spese degli Enti di Previdenza e delle entrate dello Stato, anche allo scopo di pervenire ad una migliore valutazione dei servizi prestati dalla Pubblica Amministrazione, nonché degli altri aggregati che entrano nei conti economici nazionali. Inoltre è stata effettuata un'apposita ricerca per distribuire i contributi correnti della Pubblica Amministrazione tra i singoli rami di attività economica che li hanno ricevuti; tale ricerca è stata estesa a tutti gli anni del periodo 1951-62.

Grazie alla maggiore disponibilità di dati, si è poi potuta migliorare la valutazione dei redditi da lavoro dipendente, attraverso il calcolo del numero delle ore di lavoro impiegate nei singoli rami di attività economica; contemporaneamente è stato effettuato un riesame del calcolo dei trasferimenti a fini sociali, migliorando la valutazione di alcune erogazioni effettuate sia dallo Stato sia dagli Enti di assistenza e beneficenza.

Particolare attenzione è stata rivolta al perfezionamento della metodologia e delle statistiche di base adottate ai fini della valutazione dei principali aggregati della contabilità nazionale.

In particolare, sono stati compiuti notevoli sforzi allo scopo di migliorare ulteriormente il calcolo dei redditi da lavoro dipendente per il quale si incontrano notevoli difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza dell'effettivo andamento delle retribuzioni di fatto. È noto, infatti, che gli indici delle retribuzioni attualmente calcolati dall'Istituto si riferiscono alle paghe minime contrattuali stabilite dai contratti collettivi di lavoro, mentre escludono tutti gli altri elementi, come incentivi, superminimi aziendali, ecc., la cui importanza è andata sempre più crescendo nel corso del tempo. Per superare, almeno in parte, le dette difficoltà, l'Istituto deve far ricorso a tutte le fonti disponibili, ivi compresi i dati desumibili dai principali contratti collettivi.

Per aderire inoltre ad una specifica richiesta della Comunità Europea, si è proceduto a ricalcolare tutti i dati relativi ai conti economici dell'Italia, per gli anni 1951-62, ai prezzi costanti del 1958 anziché ai prezzi del 1954. Peraltro, la necessità di continuare a fornire, nelle pubblicazioni

dell'Istituto, serie di dati comparabili, e la non perfetta identità di vedute sulla scelta dell'anno 1958 come base per i nuovi calcoli a prezzi costanti, hanno consigliato di continuare ad utilizzare il 1954 nei calcoli ufficiali dei conti economici nazionali e territoriali.

Su richiesta, infine, della Conferenza degli Statistici Europei e della Comunità Europea si è proceduto a classificare i consumi privati dell'Italia relativi al periodo 1951-62 sulla base della nomenclatura europea fondamentale dei beni e servizi, stabilita, fra l'altro, per consentire il confronto tra i consumi dei Paesi che seguono il sistema contabile SCN (i Paesi dell'Occidente, caratterizzati da un'economia di mercato) e quelli dei Paesi ad economia collettivistica che seguono il sistema CPM (« contabilità del prodotto materiale »).

Nell'anno in esame l'Istituto ha altresì compilato, d'intesa con la Regione Autonoma della Sardegna, il Conto economico di tale Regione per il 1962 ed a tal fine ha effettuato due indagini particolari: una sul valore aggiunto e sugli investimenti delle imprese non agricole e l'altra sui bilanci di famiglia, entrambe abbinate alle analoghe indagini eseguite sul piano nazionale. I risultati delle dette indagini sono stati soddisfacenti per il valore aggiunto; meno, invece, lo sono stati per gli investimenti, per il calcolo dei quali si è dovuto fare ricorso ad altre fonti (disponibilità di beni capitali nell'Isola, finanziamenti alle imprese per investimenti, statistiche delle costruzioni, ecc.). In attesa dei risultati dell'indagine in corso sui bilanci di famiglia, il calcolo dei consumi privati è stato fatto seguendo in linea di massima gli stessi criteri adottati per il calcolo dei consumi su scala nazionale.

Va menzionata inoltre l'attiva partecipazione dell'Istituto al Gruppo di lavoro per la contabilità nazionale, creato fin dal 1961 dall'Istituto di statistica delle Comunità Europee. Tale partecipazione ha consentito all'Istituto di meglio analizzare le poste dei singoli conti e di porre in evidenza le lacune che si riscontrano nelle nostre valutazioni per la completa compilazione di un sistema integrato di conti economici.

Avrà grande importanza per il lavoro di perfezionamento delle stime l'indagine campionaria sui bilanci di famiglia, di cui è stato già fatto cenno e dalla quale sarà possibile desumere, fra l'altro, gli elementi per una migliore valutazione dei consumi privati, nonché il reddito complessivo delle famiglie e la sua ripartizione fra redditi da lavoro (provenienti dal lavoro dipendente e dall'esercizio di attività professionali), redditi misti (dalla conduzione in proprio di aziende agricole, artigiane, commerciali, ecc.) e redditi di puro capitale.

Sono proseguiti nel 1963 gli studi già da tempo avviati sulla compilazione di uno schema di *conti finanziari* e sulla possibilità di inserire detti conti nel sistema della contabilità economica al fine di approfondire l'analisi degli aggregati monetari e finanziari.

Il lavoro compiuto si è sviluppato in campo nazionale e internazionale e si può dividere in due fasi : una di studio e una operativa.

Nella prima è stata consultata la bibliografia, quasi tutta straniera, sull'argomento e la documentazione preparata dal Fondo monetario internazionale, dall'OCSE, dalla Conferenza degli Statistici Europei, dalla Commissione di Statistica delle Nazioni Unite e da ultimo anche dall'Istituto di Statistica delle Comunità Europee. Questa fase è culminata con la partecipazione ad una riunione di un apposito gruppo di lavoro della Conferenza degli Statistici Europei a Ginevra e alle prime due riunioni di un gruppo di esperti della contabilità finanziaria presso l'OCSE a Bruxelles.

Gli studi compiuti hanno permesso di prendere alcune importanti decisioni sui problemi della classificazione delle unità economiche in settori, della struttura dei conti, della classificazione degli oggetti finanziari, della loro valutazione e dei metodi di rilevazione e stima. D'intesa con gli Istituti di statistica della maggior parte dei Paesi rappresentati nei predetti organismi internazionali si è deciso di procedere innanzitutto alla compilazione dei conti finanziari dei grandi settori dell'economia indipendentemente dai rispettivi conti economici.

La fase operativa è stata caratterizzata, nel periodo in esame, dalla raccolta e dalla elaborazione dei dati relativi ai conti finanziari dei settori « Istituzioni finanziarie » e « Pubblica Amministrazione », riferentisi agli anni più recenti.

Sia gli studi sia le elaborazioni sono stati compiuti in collaborazione con gli esperti della Banca d'Italia e della Ragioneria Generale dello Stato partecipanti all'apposito Gruppo di lavoro operante presso l'Istituto dal maggio 1963.

Tenuto conto dello stato di avanzata elaborazione della materia, si può ritenere che i conti finanziari dal 1960 al 1963 dei settori delle « Istituzioni finanziarie », della « Pubblica Amministrazione » e del « Resto del mondo », saranno disponibili entro un lasso di tempo non molto lungo. Per i settori delle Famiglie e delle Imprese non finanziarie potranno invece essere successivamente compilati dei conti a carattere sperimentale aventi un minore grado di attendibilità, a causa delle lacune esistenti nella disponibilità di dati statistici di base sulle operazioni finanziarie di detti settori.

Non sono stati peraltro trascurati i problemi dell'integrazione dei conti in un unico sistema di contabilità economica e finanziaria per settore economico. Ed a tale scopo è stata eseguita un'apposita indagine che consentirà di dare un notevole contributo alla conoscenza dell'entità del risparmio delle imprese.

Nell'anno 1963 sono proseguiti i lavori per la costruzione della *tavola intersettoriale dell'economia italiana* relativa all'anno 1959.

Tra i lavori di carattere generale eseguiti per la detta tavola merita particolare rilievo quello relativo al calcolo del valore aggiunto per i singoli settori (in numero di 73), necessario ai fini di un controllo delle cifre sul valore aggiunto, a loro volta ottenute dai singoli funzionari incaricati di costruire i conti dei vari settori intermedi.

Per procedere a tale valutazione è stato necessario, anzitutto, stimare la consistenza degli addetti nei singoli settori sulla base dei dati rilevati con i censimenti, integrati con gli analoghi dati provenienti dalle indagini sulle forze di lavoro e da fonti previdenziali diverse.

Per la determinazione del valore aggiunto dei singoli settori si è fatto ricorso ai risultati dell'indagine speciale eseguita annualmente dall'Istituto, la quale riguarda però le imprese di medie e grandi dimensioni (il cui numero di addetti cioè, supera un certo limite, variabile da un'attività all'altra).

Per quanto riguarda i settori esterni della tavola, durante il 1963 è stata portata a termine la revisione delle fonti statistiche e dei metodi di calcolo relativi sia alle disponibilità alimentari, sia ai consumi privati per singole categorie di beni e servizi. Relativamente ai primi, notevoli perfezionamenti sono stati possibili oltre che per una più stretta collaborazione con le Amministrazioni interessate (in particolare con la Direzione Generale dell'Alimentazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste), anche per la partecipazione al gruppo di lavoro sui « bilanci di approvvigionamento » costituito dalla Comunità Economica Europea.

Per i consumi privati, i perfezionamenti introdotti si sono concretati in modo particolare nell'introduzione di voci di consumo non considerate nelle precedenti valutazioni e nella revisione di alcune elaborazioni effettuate dai vari rapportisti preposti alla costruzione della citata tavola.

Sempre ai fini delle predette indagini, si è proceduto alla settorizzazione degli investimenti e degli ammortamenti già valutati in forma più sintetica per la contabilità nazionale. In particolare, per gli investimenti lordi, sono stati effettuati appositi studi per ottenere la valutazione più analitica possibile di ciascun tipo di beni capitali, individuando, contemporaneamente, per ognuno di essi, il settore di provenienza.

Un lavoro analogo è stato effettuato per la disaggregazione delle voci di entrata e di uscita del conto dell'Italia con il resto del mondo, e per il calcolo dei redditi da lavoro dipendente per i vari settori della tavola.

Nell'ultimo trimestre del 1963, si è iniziato il coordinamento e l'esame critico delle singole valutazioni settoriali eseguite. Questo lavoro, che è stato ultimato nel primo semestre del 1964, prende in considerazione :

a) la struttura dei costi dei settori produttivi, con particolare riguardo alle valutazioni sugli aggregati concernenti gli « inputs » primari (spese di personale, ammortamenti, altri redditi) ;

b) l'analisi delle disponibilità di ciascun settore in impieghi intermedi e finali, con particolare riguardo alla ripartizione secondo l'utilizzazione dei beni e servizi di importazione.

L'esame dei risultati acquisiti viene fatto anche con riferimento ai calcoli effettuati per l'anno 1959 relativamente alla contabilità nazionale, per gli aggregati da questa considerati.

Fra gli studi iniziati o proseguiti nel corso del 1963 possono essere ricordati quelli concernenti le *previsioni demografiche*. In base ad un programma predisposto dall'OCSE, l'Istituto sta procedendo ai calcoli concernenti le previsioni fino al 1970 della popolazione italiana per sesso ed età, e della popolazione attiva. Si presume che i calcoli saranno ultimati entro il secondo quadrimestre del 1964.

Inoltre, nell'anno 1963 la Comunità Economica Europea ha proposto di effettuare in tutti i Paesi membri una serie di indagini sulla *struttura delle aziende agricole*. Nel 1965 dovrebbe essere eseguita un'indagine base, da integrare successivamente attraverso indagini speciali in programma per gli anni dal 1966 al 1969.

L'indagine base, che dovrebbe essere condotta su un campione di aziende, assume tuttavia le caratteristiche di un vero e proprio censimento, in relazione alla quantità, alla natura ed alla portata dei caratteri da prendere in esame. Infatti, oltre agli elementi di struttura veri e propri che comunemente formano materia dei censimenti agricoli, l'indagine dovrebbe considerare altri aspetti particolari che investono problemi di natura sociologica, economica e finanziaria, e che in Italia hanno formato sinora oggetto solo di ristrette ricerche effettuate da Enti specializzati.

I vari aspetti tecnici e metodologici dell'indagine base formano oggetto di esame da parte di un apposito Gruppo di lavoro costituito in seno alla Comunità. In tale Gruppo, che ha già tenuto diverse riunioni durante il 1963, l'Italia è rappresentata da funzionari dell'Istituto e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Nel corso dei dibattiti la delegazione italiana ha avanzato delle riserve sull'opportunità di attuare il proposto programma di rilevazioni, ma è tuttavia da tener presente che il giudizio di merito è di competenza del Consiglio dei Ministri della Comunità, il quale verrà quanto prima investito del problema.

L'Istituto ha anche partecipato nell'anno in esame a diverse riunioni indette dalla Comunità Economica Europea per lo studio delle modalità di esecuzione del *Catasto viticolo* e per la definizione degli elementi che debbono formare oggetto della rilevazione.

Come è noto, l'attuazione del Catasto viticolo da parte dell'Italia e degli altri Paesi membri della CEE, è prevista da appositi regolamenti comunitari. In proposito il Consiglio Superiore di Statistica approvò un ordine del giorno, nel quale dopo aver rilevato che l'esecuzione del predetto Catasto viticolo in Italia, dove la viticoltura sta attraver-

sando un periodo di profonda trasformazione, solleverebbe problemi tecnici assai complessi e darebbe risultati di scarsa utilità per il nostro Paese, nel mentre comporterebbe un onere finanziario assai rilevante, e richiederebbe un notevolissimo e tempestivo adeguamento dell'attrezzatura centrale e periferica dell'Istat, — ha fatto voti affinché i rappresentanti del Governo italiano in seno alle Organizzazioni internazionali alle quali l'Italia partecipa sottopongano preventivamente al parere dell'Istituto centrale di statistica i piani relativi ad iniziative aventi per oggetto o comunque comportanti rilevazioni o elaborazioni di dati statistici.

Per quanto concerne le *statistiche industriali*, attivissima è stata nell'anno 1963 la partecipazione dell'Istituto ai lavori dell'apposito Comitato e dei relativi Sottocomitati costituiti presso l'Ufficio statistico delle Comunità Europee. È stato fra l'altro fissato il programma definitivo delle rilevazioni da effettuarsi e quello relativo ai lavori di coordinamento delle statistiche esistenti, per realizzare l'inchiesta generale sull'industria per l'anno 1963 secondo un programma unico per i sei Paesi della Comunità.

Sono stati pure iniziati in sede comunitaria, con la partecipazione di funzionari dell'Istituto e della Direzione Generale delle Dogane, i lavori di « armonizzazione » delle *statistiche del commercio estero* dei Paesi membri.

Scopo di tali lavori è quello di estendere il confronto, attualmente limitato alle posizioni della Tariffa doganale di Bruxelles, ad una classificazione merceologica più analitica e più rispondente alle necessità di documentazione da parte delle categorie produttive e commerciali dei sei Paesi. I primi capitoli della Tariffa doganale esaminati a tale fine sono stati quelli riguardanti i prodotti siderurgici (cap. 27 e 73) ed il nuovo schema concordato è stato adottato dai Paesi della Comunità dal 1° gennaio 1964.

L'Istituto ha altresì partecipato ai lavori presso la Direzione Generale delle Dogane per la preparazione di un nuovo modello di dichiarazione doganale per le merci esportate ammesse alla restituzione dei diritti, che dovrà agevolare il compito dei vari uffici interessati a tale tipo di operazione doganale veramente complessa e che servirà anche di base per l'adattamento di tutti gli altri tipi di dichiarazione doganale.

Deve essere poi fatta menzione degli studi per approfondire il piano organizzativo della rilevazione dei *prezzi alla produzione e all'ingrosso*, i cui indici, che hanno tuttora una base notevolmente arretrata, quale l'anno 1953, risentono certamente di tale inconveniente. In vista, pertanto, di un aggiornamento della rilevazione dei dati e di un perfezionamento della metodologia, il piano del lavoro di revisione, abbozzato alla fine del 1962, è stato messo a punto ed avrà esecuzione nel prossimo anno. Costituiti dei gruppi di studio per ciascuno dei principali settori, quali quello dei prezzi dei prodotti agricoli, quello dei prodotti forestali, quello delle

carni e quello infine dei prodotti industriali, sono stati aggiornati gli elenchi delle piazze, allo scopo d'interessare alla rilevazione tutte quelle piazze a cui si attribuisce un notevole interesse per l'acquisizione dei dati economici. Una graduazione dell'importanza delle singole piazze effettuata con i più recenti dati di produzione disponibili e con il volume degli scambi, ha permesso di ampliare sensibilmente il numero delle piazze di osservazione e di estendere gradualmente ad esse la richiesta dei dati che vengono mensilmente inviati all'Istituto dalle rispettive Camere di commercio, industria e agricoltura.

Per i prodotti industriali sono state interessate alla rilevazione anche talune ditte che, richieste di dare informazioni mensili, hanno di buon grado aderito, fornendo all'Istituto dell'ottimo materiale.

Oltre all'ampliamento del numero delle piazze, i gruppi di studio hanno curato la raccolta di informazioni atte a fornire una più esatta definizione delle fasi di scambio e delle condizioni di vendita dei singoli prodotti, requisiti indispensabili per la determinazione di prezzi destinati ad un continuo confronto da piazza a piazza e a fornire notizie di particolare interesse per il calcolo dei conti economici.

Per meglio raggiungere tali fini sono stati avviati accordi con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a richiesta del quale la frequenza della rilevazione dei prezzi per taluni prodotti agricoli ortofrutticoli è stata notevolmente aumentata, tanto da giungere a comunicazioni settimanali di notizie che sono state richieste alle principali Camere di commercio, industria e agricoltura e che vengono trasmesse al suddetto Ministero per stabilire i prezzi di riferimento. Sempre a periodo settimanale vengono attualmente trasmessi all'Istituto statistico della C.E.E. i prezzi di 53 prodotti agricoli per 333 quotazioni.

Lo studio per rendere sempre più efficiente la rilevazione dei prezzi alla produzione e all'ingrosso è proseguito nel 1964, anche in rapporto all'aggiornamento della base degli indici.

Per quanto concerne *i salari* va ricordato che nel 1963 è stata costituita una Commissione presieduta dal Prof. Giuseppe Parenti, membro del Consiglio Superiore di Statistica, per lo studio e la formulazione di proposte inerenti alla costruzione di un indice sulle retribuzioni effettive, cioè sui guadagni nei principali rami economici.

Nelle numerose sedute della Commissione alle quali hanno partecipato, oltre a funzionari dell'Istituto, anche funzionari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e funzionari degli Enti previdenziali, è stato analizzato il contenuto del copioso materiale esistente presso l'ISTAT, il MLPS, l'INAIL, l'INAM, l'INPS, l'ENPAS, l'ENPDED, l'INADEL e l'IRI e sono state passate in rassegna le metodologie seguite nei vari Paesi per la costruzione degli indici delle retribuzioni effettive. I risultati dei lavori della Commissione formeranno oggetto di una prossima pubblica-

zione, la quale costituirà una buona base di partenza per la costruzione del nuovo indice (quando questa potrà avere inizio) e, al tempo stesso, una preziosa raccolta di dati da utilizzare per altri eventuali studi economici.

III.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Anche nel decorso anno 1963 si sono dovuti affrontare e risolvere gli stessi assillanti problemi di carattere finanziario che hanno reso difficile la vita dell'Istituto negli anni immediatamente precedenti. Si è lamentata cioè non soltanto una insufficiente assegnazione di fondi rispetto alle accertate esigenze dei servizi, ma altresì una preoccupante scarsità di mezzi di pagamento, soprattutto a causa del ritardo con cui normalmente vengono soddisfatte le richieste di integrazione dagli insufficienti stanziamenti. Sono stati peraltro mantenuti continui contatti, in un clima di cordiale collaborazione, con i competenti Organi di Governo, allo scopo di ottenere che fossero assicurati all'Istituto i mezzi finanziari adeguati al pieno conseguimento dei fini istituzionali.

L'assegno dello Stato per l'attività corrente dell'Istituto, relativo all'esercizio 1962-63, richiesto in L. 4.178 milioni, venne concesso in un primo tempo nella misura di L. 3.700 milioni. L'Istituto, invitato a procedere ad un ridimensionamento degli stanziamenti sulla base dell'assegno effettivamente concesso dallo Stato, fece subito presente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero del Tesoro la grave situazione finanziaria derivante dalle minori assegnazioni da parte del Tesoro negli ultimi anni rispetto alle richieste formulate dal Comitato Amministrativo attraverso i bilanci di previsione ed offrì un'ampia documentazione dell'attività svolta dall'Istituto nell'ultimo decennio, nonostante la scarsità di personale, per dimostrare l'alta efficienza e la crescente produttività di tutti i servizi, il che è certamente indice di buona organizzazione e di oculata amministrazione. Tuttavia, l'integrazione dello stanziamento per i rimanenti 478 milioni si ottenne solo verso la fine dell'esercizio 1962-63 e la riscossione potette avvenire solo nell'esercizio successivo.

Per l'esercizio 1963-64 vennero richieste lire 4.786.405.589, ma lo Stato concesse un primo assegno limitato a L. 4.100.000.000. Soltanto nel mese di maggio si è avuta notizia della concessione di una integrazione di L. 586.000.000, con una riduzione, perciò, di 100 milioni di lire rispetto alla richiesta avanzata dall'Istituto.

Per quanto concerne poi l'esercizio finanziario 1964-65, le maggiori esigenze tecniche delle statistiche correnti, tenuto anche conto degli

aumenti verificatisi nei prezzi dei beni e dei servizi e degli aumenti delle retribuzioni del personale, hanno elevato a L. 6.007.346.846 l'ammontare dell'assegno richiesto allo Stato per detto esercizio.

Si ha notizia che, sulla base di una richiesta preliminare di Lire 4.969.261.923 presentata dall'Istituto nel novembre del 1963 e che non poteva evidentemente tener conto delle nuove esigenze manifestatesi posteriormente a tale data, l'assegno dello Stato concesso per il detto esercizio 1964-65 sarà di sole L. 4.700.000.000. Tale assegno, in conseguenza del fatto che il bilancio statale è limitato al semestre luglio-dicembre 1964, verrà corrisposto nel secondo semestre del corrente anno per sole L. 2.350.000.000.

Il tardivo e parziale riconoscimento delle effettive esigenze dell'Istituto per le statistiche correnti, oltre che rendere incerta la gestione finanziaria durante il non breve periodo delle trattative con gli Organi di Governo, provoca altresì grave pesantezza sullo stato di liquidità dell'Amministrazione. La riscossione delle integrazioni concesse dallo Stato ha luogo infatti ad esercizio superato e a notevole distanza di tempo dal riconoscimento da parte del Tesoro delle integrazioni stesse, avvenuto il quale, com'è ovvio, l'Istituto deve procedere ad impegni e liquidazioni di spese inderogabili come quelle relative al personale, ai noli di macchine statistiche, alla stampa di modelli e di pubblicazioni, ecc.

Lo stato di cronico disagio nel quale l'Istituto viene a trovarsi a causa della deficienza delle assegnazioni e del ritardo col quale i relativi fondi possono essere incassati, è stato del resto rilevato anche dalla Commissione dei Revisori dei conti dell'Istituto che, nella sua relazione al Conto consuntivo per l'anno finanziario 1962-63, ha messo in evidenza la necessità che l'assegno dello Stato sia concesso, per quanto possibile, sin dall'inizio di ogni esercizio, in misura idonea al reale fabbisogno dell'Ente, evitando così il ricorso a successive richieste integrative che, essendo accolte a notevole distanza di tempo e qualche volta ad esercizio concluso, determinano pesantezza nella gestione e creano notevoli intralci nella realizzazione dei programmi di lavoro.

La difficile situazione più sopra prospettata relativamente alle statistiche correnti si è manifestata, nell'anno in esame, anche con riferimento ai censimenti eseguiti nel 1961, per i quali, già nella relazione dello scorso anno vennero illustrate le ragioni che hanno reso insufficienti i finanziamenti a suo tempo disposti con la legge 2 giugno 1961 n. 454 per il Censimento dell'agricoltura e con la legge 16 agosto 1962 n. 1341 per i Censimenti della popolazione e dell'industria e commercio.

Per il censimento dell'agricoltura, l'assegno di L. 2.500.000.000 concesso dallo Stato è stato integrato per 300 milioni di lire con la legge 14 febbraio 1964, n. 28, somma peraltro non ancora riscossa. Nel frattempo, fino alla data del 31 luglio 1964 erano state impegnate spese per un am-

montare complessivo di L. 2.799.971.970 ed alla stessa data erano stati effettuati pagamenti per complessive L. 2.722.972.313, sicchè per il censimento dell'agricoltura l'Istituto ha dovuto anticipare fondi di cassa per L. 222.972.313.

Per il censimento generale della popolazione e per quello dell'industria e del commercio la situazione non è risultata migliore. A fronte degli assegni dello Stato accertati e riscossi per complessive L. 7.927.000.000, gli impegni assunti e che restano da assumere fino al 31 dicembre 1964, ammontano complessivamente a L. 9.659.618.775. I pagamenti effettuati risultavano invece al 31 luglio 1964 pari a L. 8.010.133.076; sicchè anche per detti censimenti l'Istituto ha dovuto anticipare fondi per L. 83.133.076.

Per far fronte alle maggiori spese strettamente indispensabili per l'ultimazione delle complesse e ponderose elaborazioni dei dati e per la pubblicazione dei risultati dei censimenti in questione, sono finora state richieste al Tesoro una prima integrazione di L. 1.376.330.611 nel maggio 1963 ed una seconda integrazione di 300 milioni di lire nel gennaio 1964. Relativamente alla prima richiesta si è rilevato che nel disegno di legge concernente il Bilancio dello Stato per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 1964 è stata iscritta al Cap. 580 di parte straordinaria la somma di L. 688.200.000 corrispondente a metà dell'integrazione di cui sopra. Tale somma, peraltro, nella più rosea delle previsioni, non potrà essere incassata dall'Istituto prima della fine dell'anno 1964. Nessuna conferma è pervenuta invece circa la concessione della somma di Lire 688.200.000 per la seconda metà dell'integrazione richiesta sin dal maggio 1963 nè della somma di L. 300.000.000 richiesta nel gennaio 1964.

Difficilissima, come è già stato accennato, risulta la situazione di cassa per il ritardo nell'introito delle stesse partite già definite dal Tesoro ed in particolare dei 300 milioni di lire per integrazione dell'assegno relativo al censimento generale dell'agricoltura e dei 586 milioni per integrazione dell'assegno per le statistiche correnti riguardanti l'esercizio finanziario 1963-64, terminato il 30 giugno 1964. È pertanto evidente che se l'Amministrazione non riuscirà ad incassare sollecitamente le somme ad essa dovute, si dovrà fare ricorso ad un prefinanziamento bancario per fronteggiare gli oneri indifferibili del pagamento degli stipendi del personale, dei noleggi delle macchine statistiche, ecc.

Il prefinanziamento bancario potrà rendersi indispensabile anche per fronteggiare gli oneri dei censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio, tenuto presente che, come è stato accennato, è esaurita per detti censimenti ogni disponibilità di fondi; che l'incasso di una parte delle somme occorrenti ad integrare gli stanziamenti concessi non avrà luogo se non alla fine del corrente anno, e che, infine, è tuttora in corso l'iter parlamentare per la erogazione all'Istituto della ulteriore

quota integrativa richiesta. Ma, naturalmente, gli interessi passivi di un eventuale prefinanziamento bancario aggraverebbero notevolmente il già rigido bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1964-65.

IV.

PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA

La progressiva espansione dei servizi statistici affidati all'Istituto ha reso indispensabile, nel corso del 1963, la creazione di due Direzioni Generali: la Direzione Generale dei Servizi Tecnici, dalla quale dipendono tutti i Reparti ed Uffici che operano direttamente per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente, e la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale alla quale fanno capo tutte le incombenze relative agli affari generali, alla gestione amministrativa ed al personale. Pertanto, a norma dell'art. 10 della legge istitutiva, gli Uffici e Reparti sono stati raggruppati nelle due anzidette Direzioni Generali.

A coprire la carica di Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale è stato chiamato il Dott. Salvatore Marino, la cui nomina è stata disposta con Decreto del Presidente della Repubblica in data 18 aprile 1963.

In relazione alla nomina del Direttore Generale Prof. Benedetto Barberi a professore di ruolo nell'Università di Roma, l'incarico di reggere la Direzione Generale dei Servizi Tecnici venne affidato dal 1° novembre 1963 al Dott. Gastone Barsanti, successivamente nominato Direttore Generale con Decreto del Presidente della Repubblica in data 14 febbraio 1964.

Le realizzazioni compiute nel decorso anno, concretatesi soprattutto nelle numerose pubblicazioni generali e speciali uscite dalle stampe, stanno a dimostrare l'alto grado di efficienza raggiunto dai servizi dell'Istituto. Ma varie questioni debbono essere ancora affrontate e risolte, molte opere debbono ancora essere completate o intraprese.

È stato iniziato nel 1963, anche da parte di apposita Commissione presieduta dal Prof. Luzzatto Fegiz, Membro del Consiglio Superiore di Statistica, un approfondito studio per la razionalizzazione di tutte le rilevazioni e pubblicazioni statistiche dell'Istituto, avendo di mira il duplice scopo di conseguire, nei limiti del possibile, una riduzione dei costi e di accelerare al tempo stesso la elaborazione e la divulgazione delle notizie.

Per quanto riguarda la statistica del commercio con l'estero, com'è stato in precedenza accennato, si è già pervenuti a risultati concreti. È stata iniziata con il numero di gennaio 1964 una nuova serie dei fascicoli mensili di detta statistica, serie concepita per raggiungere due obiet-

tivi. Il primo è quello di fornire ai numerosi utilizzatori della documentazione statistica sul commercio con l'estero una più dettagliata analisi. Il secondo obiettivo consiste nel rendere più tempestiva la pubblicazione dei dati; e pertanto la tradizionale composizione tipografica è stata sostituita col sistema « offset », che consente di passare direttamente alla stampa del volume, partendo dalla riproduzione fotografica dei tabulati meccanografici.

Sempre per quanto concerne le statistiche del commercio con l'estero, è poi allo studio, d'intesa col Ministero delle Finanze, un progetto comportante l'istituzione di speciali posti elettronici periferici che dovrebbero raccogliere nel più breve tempo possibile i dati delle bollette doganali emesse dalle dogane delle circoscrizioni di competenza e trasmettere quindi per filo all'Istituto le relative bande perforate.

Ma è evidente che per dar modo all'Istituto di assolvere compiutamente i propri compiti istituzionali, debbono essere risolti in maniera soddisfacente i molti problemi, soltanto in parte avviati a soluzione, riguardanti principalmente il personale, i locali, le macchine e le attrezzature, l'organizzazione periferica.

Dal punto di vista delle forze di lavoro disponibili, l'Istituto si trova ancora in una grave situazione, perchè durante lo svolgimento del ponderoso lavoro di elaborazione dei tre censimenti generali eseguiti nel 1961, sono andate aumentando le indagini speciali richieste dalle Amministrazioni dello Stato e da Organismi internazionali senza però un proporzionale aumento di contributi. Se si è riusciti, anche nel 1963, a mantenere alto il ritmo della produzione, ciò deve essere alle capacità organizzative dei dirigenti e al fatto che il personale di ogni carriera e qualifica, salvo rare eccezioni, si è prodigato nel lavoro, non soltanto nelle ore ordinarie, ma anche con prestazioni eccezionali in ore straordinarie.

È necessario quindi che entro il più breve termine possibile il numero degli addetti alle rilevazioni correnti raggiunga il livello necessario per far fronte alle aumentate esigenze della produzione statistica. Occorre inoltre far sì che il reclutamento e la selezione del personale avvengano in modo da soddisfare le legittime aspettative degli impiegati migliori, ottenendo al tempo stesso un ulteriore miglioramento della formazione professionale degli impiegati medesimi.

Anche per quanto riguarda i locali, l'Istituto si è trovato nel 1963 in situazione di difficoltà perchè, per il sempre crescente impegno dei servizi statistici, gli ambienti disponibili, nonostante la recente costruzione della sede ausiliaria in Viale Liegi, si sono dimostrati insufficienti e inadeguati. Tale situazione è stata motivo di seria preoccupazione per i dirigenti, anche per il fatto che erano in vista per l'Istituto nuovi adempimenti per impegni di carattere internazionale, mentre giungevano continui solleciti dagli Organi di Governo per nuovi studi ed indagini.

L'Amministrazione considerò pertanto con vivo interesse la prospettiva — delineatasi verso la fine del 1963 — dell'eventuale utilizzazione di un nuovo edificio in corso di costruzione in Via Agostino Depretis angolo Via Cesare Balbo, proprio di fronte all'ingresso principale della sede dell'Istituto, in quanto tale utilizzazione avrebbe consentito di disporre dei locali supplementari occorrenti, locali che in pratica sarebbero risultati formar quasi un corpo unico con quelli attualmente occupati. Perciò la questione venne immediatamente posta allo studio per le due soluzioni alternative: acquisto o fitto.

A seguito di tale studio il Comitato Amministrativo, in considerazione della assoluta necessità di disporre di nuovi locali, dell'eccezionale vantaggio derivante dalla vicinanza del nuovo fabbricato, della brevità del tempo in cui esso avrebbe potuto rendersi disponibile, e, infine, della circostanza che la quota di ammortamento di un mutuo da contrarsi col Ministero del Tesoro (Direzione Generale degli Istituti di previdenza) avrebbe richiesto una spesa annua di pochissimo soltanto superiore all'affitto, deliberò di procedere senz'altro all'acquisto subordinatamente all'ottenimento del detto mutuo e alle necessarie autorizzazioni da parte dei competenti organi amministrativi.

Attualmente l'acquisto è in via di perfezionamento e pertanto si prevede che verso la fine del corrente anno si potrà provvedere ad una razionale distribuzione fra i due edifici del personale attualmente sistemato nel fabbricato demaniale di Via Balbo.

Quanto alle macchine e attrezzature, esse debbono essere gradualmente rinnovate e potenziate, sia pure nel quadro delle limitate disponibilità finanziarie. Per quanto concerne in particolare i lavori di spoglio meccanografico è indispensabile per l'Istituto tenersi continuamente aggiornato nel settore delle macchine statistiche, con riguardo soprattutto agli elaboratori elettronici. L'aumento di spesa per i noli del macchinario in questione si risolve peraltro in una minore spesa di personale, in quanto un moderno calcolatore elettronico può compiere da solo e in un tempo assai più breve il lavoro eseguito da molte macchine di vecchio tipo.

Nel corso del 1963 è continuata l'attività di studio relativa agli spogli e alle elaborazioni meccanografiche, secondo le seguenti direttrici:

1) ricerca dei metodi di codificazione più idonei alla realizzazione di un sempre più celere ed efficace lavoro di cifratura delle notizie; alleggerimento del lavoro di codificazione mediante trasferimento della codificazione stessa dal centro alla periferia;

2) ricerca dei metodi più idonei per ridurre o eliminare l'operazione di perforazione delle schede meccanografiche e per sostituire l'operazione di verifica a macchina con controlli totali o parziali effettuati tramite calcolatori elettronici;

3) preparazione di nuovi programmi di elaborazione elettronica e aggiornamento dei vecchi programmi in dipendenza di nuove esigenze di lavorazione e delle variazioni ed aggiunte apportate alle tavole di spoglio.

Relativamente al punto 1) si sta procedendo gradatamente alla trasformazione degli attuali modelli di rilevazione in modo da rendere possibile una rapida e pratica codificazione delle notizie da parte degli organi periferici, senza che peraltro venga mutata la natura intrinseca di ciascuna rilevazione statistica.

Per quanto riguarda il punto 2) e cioè la riduzione o addirittura la eliminazione delle operazioni di perforazione delle schede meccanografiche, sono stati portati a termine nel 1963, ma con risultati non soddisfacenti, gli esperimenti iniziati nel 1962, tendenti ad accertare la convenienza o meno di sostituire l'operazione di perforazione con quella di marcatura delle schede. Comunque, il problema della riduzione o della completa eliminazione dei tempi di perforazione è troppo importante perchè possa essere trascurato o accantonato dall'Istituto. D'altra parte, tutti gli sforzi dei costruttori di macchine statistiche elettroniche e dei tecnici addetti alla utilizzazione dei più moderni calcolatori tendono a ridurre o ad eliminare la fase di perforazione attraverso sistemi di lettura magnetica o di lettura da microfilm.

Circa la verifica delle schede a mezzo di calcolatori elettronici, è stato intensificato nel corso del 1963 il controllo, in fase di elaborazione, di tutte quelle incompatibilità che normalmente vengono rilevate e corrette in fase di controllo con le macchine tradizionali. Tale controllo è stato esercitato o verificando, prima della elaborazione della singola scheda, la compatibilità dei codici secondo il piano di perforazione o controllando che gli indici di totalizzazione fossero compresi entro predeterminati limiti fissati dal programmatore per la creazione delle singole tabelle, o, infine, sottoponendo le schede di dettaglio ad un passaggio preventivo per la eliminazione delle schede errate o incompatibili.

Devesi infine far cenno all'importante problema della mancanza di propri organi periferici, che assilla l'Istituto sin dalla sua fondazione e che, nonostante le pressanti richieste avanzate in passato ai competenti Organi di Governo, attende ancora una soluzione. Tale problema si va sempre più rivelando in tutta la sua gravità e indilazionabilità, in relazione alle accresciute esigenze di documentazioni statistiche in ogni settore dell'attività umana e soprattutto in relazione alle varie iniziative che insorgono continuamente presso le amministrazioni centrali e locali in dipendenza delle necessità della programmazione economica.

In assenza di uffici periferici propri, l'Istituto ha proseguito nel 1963 l'azione intesa a migliorare i rapporti esistenti con i vari uffici dello Stato e degli Enti pubblici, che funzionano da organi tecnici locali dell'ISTAT.

Per quanto concerne i Comuni, è risultata efficace la collaborazione dei rilevatori a cui viene affidato l'incarico di provvedere alla raccolta dei dati in occasione di indagini speciali e che sono retribuiti di volta in volta in relazione alle loro effettive prestazioni. Nel 1963 l'utilizzazione dei detti rilevatori, già impiegati normalmente in occasione delle indagini periodiche sulle forze di lavoro, è stata estesa all'indagine nazionale sui bilanci di famiglia.

Quanto all'organizzazione statistica provinciale e regionale, sono proseguiti i rapporti di stretta collaborazione con gli Uffici periferici pubblici. È pure proseguita l'attività di assistenza tecnica del personale dei predetti Uffici addetto a compiti statistici. Va ricordato in proposito il IX Corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli Uffici provinciali di statistica, svoltosi a Cagliari dal 10 al 16 novembre 1963. In tale Corso, organizzato di intesa con il Ministero dell'Industria e del Commercio, è stato trattato, con lezioni e conferenze tenute da Professori universitari e da funzionari dell'ISTAT, un tema di particolare impegno e di grande attualità, e cioè « Le basi statistiche della programmazione economica ».

Resta pur sempre viva ed improcrastinabile per l'Istituto la necessità della creazione di organi periferici propri, in grado di eseguire con prontezza, con capacità tecnica e con senso di responsabilità le direttive impartite dal Centro ai fini del regolare svolgimento dell'attività di rilevazione e del controllo relativo all'osservanza delle disposizioni vigenti sul coordinamento delle indagini statistiche.

È noto che la complessità delle molte rilevazioni effettuate dall'Istituto e la mancanza per l'Istituto stesso di propri Uffici periferici rendono oltremodo laboriosa e dispendiosa l'elaborazione del materiale statistico che affluisce dai vari Uffici locali. Questi danno ovviamente la precedenza ai loro compiti istituzionali e lasciano in seconda linea gli adempimenti statistici, che talvolta sono tenuti in scarsa considerazione e non curati con la dovuta precisione e tempestività. Ne consegue, fra l'altro, che l'Istituto è costretto a sobbarcarsi ad una complessa e ponderosa corrispondenza per rilievi e solleciti, allo scopo di ottenere che il materiale statistico pervenga dalla periferia entro i termini prefissati e risulti idoneo per la sua migliore utilizzazione.

Il Consiglio Superiore di Statistica alla fine del 1963 si è ancora una volta occupato di tale importante problema ed ha ravvisato indispensabile, per far fronte alle non più dilazionabili esigenze, l'istituzione, almeno nei principali Capoluoghi di Regione, di Uffici statistici posti alle dirette ed esclusive dipendenze dell'Istituto, aventi sede autonoma e composti da funzionari dell'Istituto stesso.

Fra i bisogni di uno Stato moderno, interessato ad avere una conoscenza precisa e sempre aggiornata delle condizioni fisiche, economiche,

morali, intellettuali e politiche della Nazione, preminente importanza assume l'efficiente organizzazione ed il regolare funzionamento del servizio statistico nazionale. Ma i problemi del perfezionamento e dell'ulteriore avanzamento di tale essenziale servizio, svolto finora nel nostro Paese, con risultati che possono ritenersi largamente positivi, dall'Istituto centrale di statistica, non potranno essere compiutamente risolti fino a quando non si provvederà ad adeguare alle dimostrate esigenze dell'Istituto stesso i mezzi occorrenti per soddisfarle.

D'altra parte, dare all'Istituto centrale di statistica la possibilità di portare avanti razionalmente il proprio programma di rilevazioni e di studi significa contribuire alla formazione di un'opinione pubblica veramente consapevole e al tempo stesso porre l'Italia in condizioni di parità con gli altri Paesi negli organismi internazionali, le cui decisioni, com'è noto, sono largamente determinate sulla base di una documentazione statistica completa, aggiornata e di sicuro valore scientifico.

ALLEGATI

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1963

ENTI — OGGETTO	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA		
1. Gruppo di lavoro « Statistica della mano d'opera agricola »	Bruxelles	3-4/1
2. Gruppo di lavoro « Statistiche della pesca » . . .	Bruxelles	10-11/1
3. Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni nelle industrie della Comunità »	Bruxelles	15-16/1
4. Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles	15-17/1
5. Gruppo di lavoro « Costruzione dell'indice dei prezzi »	Bruxelles	17/1
6. Gruppo di lavoro « Statistiche forestali » . . .	Bruxelles	17-18/1
7. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . . .	Bruxelles	28-29/1
8. Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione e bilanci di approvvigionamento »	Bruxelles	29-30/1
9. Sottogruppo « Indice della cifra di affari » . . .	Bruxelles	5-6/2
10. Gruppo di lavoro « Statistica dei bilanci di approvvigionamento »	Bruxelles	19-20/2
11. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . . .	Bruxelles	28/2-2/3
12. Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles	5-8/3
13. Comitato di statistica agraria	Bruxelles	18-19/3
14. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . . .	Bruxelles	20-22/3
15. Sottocomitati di statistiche industriali a breve e a lungo termine	Bruxelles	2-5/4
16. Gruppi di lavoro « Ferrovie » e « Navigazione » .	Bruxelles	23-26/4
17. Gruppo di esperti vitivinicoli - Catasto viticolo .	Bruxelles	14/5
18. Sottogruppo « Indice della cifra d'affari » . . .	Bruxelles	14-15/5
19. Gruppo di lavoro « Statistiche forestali » . . .	Bruxelles	14-15/5
20. Studio sul metodo per la eliminazione delle variazioni stagionali	Bruxelles	27-28/5
21. Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles	27-29/5
22. Gruppo di lavoro « Costi di distribuzione » e e sottogruppo « Contabilità »	Bruxelles	30/5
23. Sottogruppo « Conti economici agricoli » . . .	Bruxelles	30-31/5
24. Studio delle tecniche statistiche per la determinazione dell'evoluzione della popolazione nella CEE	Bruxelles	4/6

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1963

ENTI — OGGETTO	LUOGO	DATA
25. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	6-7/6
26. Gruppo di esperti per il calcolo dei nuovi tassi di equivalenza del potere di acquisto al consumo .	Lussemburgo	11/6
27. Sottogruppo per l'armonizzazione della nomenclatura statistica nazionale del commercio con l'estero.	Bruxelles	18-20/6
28. Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento ».	Bruxelles	20-21/6
29. Gruppo di lavoro « Costi della distribuzione ». .	Bruxelles	21/6
30. Gruppo di lavoro « Statistiche forestali »	Bruxelles	25-26/6
31. Sottocomitato delle statistiche industriali a lunga scadenza e metodi.	Bruxelles	25-26/6
32. Gruppo di lavoro « Inchiesta salari maschili e femminili »	Bruxelles	26/6
33. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . . .	Bruxelles	2-4/7
34. Gruppo di esperti delle statistiche dell'occupazione.	Bruxelles	5/7
35. Gruppo di lavoro « Inchiesta sui salari nei Paesi della Comunità ».	Bruxelles	18/7
36. Comitato di esperti per le statistiche del commercio con l'estero della CEE.	Bruxelles	24-27/9
37. Gruppo di lavoro « Indagine sulle strutture agricole 1965 »	Bruxelles	24-27/9
38. Sottogruppi « Indice della cifra d'affari » e « Indagini sulla struttura del commercio »	Bruxelles	8-10/10
39. Gruppo di lavoro « Inchiesta sui salari nelle industrie della Comunità »	Bruxelles	9/10
40. Gruppo d'esperti in questioni viticole	Bruxelles	11/10
41. Gruppo di lavoro « Utilizzazione dei risultati dei grandi censimenti agricoli del 1960 e degli ultimi anni »	Bruxelles	21-22/10
42. Gruppo di lavoro « Indagine sulle strutture agricole per il 1965 »	Bruxelles	23-25/10
43. Sottogruppo « Nomenclatura ».	Bruxelles	5-7/11
44. Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione »	Bruxelles	6-8/11
45. Sottogruppo « Studio dei costi secondo la loro natura ».	Bruxelles	8-9/11

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1963

ENTI OGGETTO	LUOGO	DATA
46. Gruppo di lavoro «Prezzi agricoli»	Bruxelles	18-19/11
47. Gruppo di lavoro «Statistiche di struttura delle aziende agricole»	Bruxelles	25-29/11
48. Gruppo di lavoro «Contabilità nazionale» . . .	Bruxelles	2-4/12
49. Riunione d'esperti degli Istituti statistici nazio- nali	Bruxelles	4/12
50. Gruppo di lavoro sulle modalità d'aggiornamento del catasto viticolo	Bruxelles	5-6/12
51. Gruppo di lavoro dei costi delle infrastrutture .	Bruxelles	12-13/12
52. Gruppo d'esperti delle questioni viticole	Bruxelles	19-20/12
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
1. Gruppo di lavoro n. 1 del Comitato dell'agri- cultura	Parigi	21/1
2. Discussione sul rapporto della 3 ^a inchiesta del personale scientifico	Parigi	22/1
3. Colloquio sulla misura delle attività scientifiche e tecniche - Progetto Freeman	Frascati	17-21/6
4. Comitato di coordinamento degli emolumenti del personale internazionale	Parigi	23/7
5. Riunione d'esperti per lo sviluppo ed il miglio- ramento delle statistiche agricole	Parigi	16-19/12
C. CONSIGLIO D'EUROPA		
1. Gruppo di lavoro «Statistiche del cancro» . . .	Strasburgo	18/6
2. Gruppo di lavoro «Statistiche del cancro» . . .	Parigi	17-20/12
D. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPE- CIALIZZATE		
1. ONU - Ciclo di studi regionali sul metodo del campione nelle statistiche correnti.	Budapest	16-27/9
2. ONU - Conferenza internazionale sui viaggi e sul turismo	Roma	21/8-6/9
3. ECE - VI Riunione esperti dei prodotti agricoli . .	Ginevra	25/2-1/3

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1963

ENT I — OGGETTO	LUOGO	DATA
4. ECE - IV Sessione del Gruppo di lavoro misto FAO/ECE delle statistiche delle foreste e dei pro- dotti forestali	Ginevra	4-8/3
5. ECE - Gruppo di lavoro delle statistiche del- l'attivo e del passivo finanziario.	Ginevra	20-24/5
6. ECE - Gruppo di esperti in documenti statistici - Censimento circolazione su grandi arterie inter- nazionali	Ginevra	5-7/6
7. ECE - Sessione plenaria della Conferenza degli Statistici Europei	Ginevra	17-22/6
8. ECE - Gruppo di esperti in documenti statistici (Statistiche dei trasporti).	Ginevra	26/8
9. ECE - XXI Sessione del Comitato del legno . .	Ginevra	7-11/10
10. ECE - Gruppo di lavoro degli statistici degli al- loggi e delle costruzioni	Ginevra	25-29/11
11. ECE - Gruppo di lavoro dei censimenti della po- polazione e delle abitazioni.	Ginevra	28/11-6/12
12. ECE - Gruppo d'esperti sui problemi di meto- dologia delle statistiche agricole.	Ginevra	2-6/12
13. ECE - Gruppo di esperti per lo studio dei pro- blemi dei conti del settore agricolo	Ginevra	9-13/12
14. ECE - Gruppo di lavoro dei prezzi di costo - XII Sessione	Ginevra	18/12
15. FAO - Conferenza mondiale.	Roma	31/10-5/12
16. FAO - Commissione europea delle foreste . . .	Ginevra	30/9-5/10
17. OMS - Conferenza europea sulle statistiche di morbosità.	Vienna	11-13/3

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI PER REPARTI OPERATIVI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- I.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente e residente, *Mod. Istat/D/7*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione del movimento della popolazione residente :
 - a) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
 - b) rilevazione mensile nei Comuni capoluoghi di provincia e nei Comuni con oltre 50.000 abitanti, *Mod. Istat/P/3*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*

- 2.6 - Rilevazione decennale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli Istituti stabili di ricovero :
 - a) istituti stabili di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli Istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle Province, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei Comuni, degli Enti comunali di assistenza e dei Patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei Comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziale dei Patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole del grado preparatorio e delle scuole d'obbligo
 - a) scuole del grado preparatorio, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole secondarie statali 1° grado : istituti d'istruzione, *Mod. Istat/M/20* ; personale insegnante ; *Mod. Istat/M/20 bis* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/21*
 - d) scuole secondarie di 1° grado non statali ; scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30*
 - e) dati sommari : istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8* ; istruzione secondaria, *Mod. Istat/M/19*
 - f) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*

- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione :
- a) convitti e collegi, *Mod. Istat/M/29*
 - b) corsi di preparazione agli esami, *Mod. Istat/M/28*
- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie e artistiche di 2° grado :
- a) scuole secondarie di 2° grado statali : istituti di istruzione, *Mod. Istat/M/20* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 bis* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/22*
 - b) scuole artistiche statali : licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
 - c) scuole secondarie e artistiche di 2° grado non statali : scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30*
 - d) dati sommari, *Mod. Istat/M/19*
 - e) diplomati di scuole secondarie di 2° grado (schede individuali), *Mod. Istat/M/39*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50* ;
 - b) facoltà universitarie, *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/52*
 - d) scuole di ostetricia, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) schede individuali : laureati, *Mod. Istat/M/60* ; studenti iscritti al 1° anno, *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.6 - Indagini sull'occupazione qualificata e sui concorsi :
- a) occupazione qualificata nel settore privato, *Mod. Istat/M/70*
 - b) concorsi espletati dalle pubbliche amministrazioni, *Mod. Istat/M/71*
- 3.7 - Rilevazione annuale della produzione libraria e della stampa periodica :
- a) produzione libraria, *Mod. Istat/M/80*
 - b) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
- 3.8 - Rilevazione degli impianti sportivi, *Mod. Istat/M/79*
- 3.9 - Rilevazione dei brevetti industriali, dei modelli industriali, e dei marchi di fabbrica e di commercio, *Mod. del Ministero Industria - Ufficio Centrale brevetti :*
- a) domande per brevetto industriale
 - b) brevetti industriali
 - c) domande per modello industriale
 - d) modelli industriali
 - e) domande per marchio di fabbrica e di commercio
 - f) marchi di fabbrica e di commercio
- 3.10 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni : *Modelli del Ministero dell'Interno, Servizio Elettorale :*
- A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- a) *Mod. 5ASE* : Certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali ;
 - b) *Mod. 6ASE* : risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 10.000 abitanti ;
 - c) *Mod. 6bisASE*, id. per frazioni ;
 - d) *Mod. 7ASE*, id. nei comuni con oltre 10.000 abitanti ;
 - e) *Mod. 8ASE*, risultati delle elezioni provinciali.

B - ELEZIONI POLITICHE

- a) *Mod. 5ASE*; certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;
- b) *Mod. 6ASE*, risultati delle elezioni per la Camera dei deputati;
- c) *Mod. 7ASE*, id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile:

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso: preture, *Mod. Istat/M/212*; tribunali, *Mod. Istat/M/213*; corti di appello, *Mod. Istat/M/214*
- b) rilevazione trimestrale del movimento dei procedimenti presso: uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; procure, *Mod. Istat/M/215*; procure generali, *Mod. Istat/M/216*; tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*; Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- c) rilevazione annuale dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti, *Mod. Istat/M/218*
- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinari esauriti, *Mod. Istat/M/220*
- e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*

4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative:

- a) rilevazione mensile: dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240*; dei protesti, *Mod. Istat/M/228*; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
- b) rilevazione annuale delle procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale:

- a) rilevazione mensile: del movimento dei procedimenti in 1° grado e in appello, *Mod. Istat/M/311*; dei procedimenti sopravvenuti alle preture e procure, *Mod. Istat/M/313*; dei procedimenti esauriti con decreto penale, *Mod. Istat/M/314*
- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti penali esauriti con sentenza, *Mod. Istat/M/315*

4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria):

- a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
- b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di persone decedute per cause non identificate, *Mod. 64/PS*

4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della criminalità generale e della delinquenza minorile:

- a) criminalità generale (*schede del casellario giudiziale centrale*)
- b) delinquenza minorile: minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*; minorenni giudicati, *Mod. Istat/M/143*

- 4.6 - Rilevazione mensile degli istituti di prevenzione e di pena :
- a) movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180* ; minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179* ; attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168* ; attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*.

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose :
- a) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie : frumento (previsione : *Modd. Istat/A/18* e *A/28* ; accertamento : *Mod. Istat/A/29*) ; granturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29* ; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - b) rilevazioni per zone agrarie, *Modd. Istat/A/5 ÷ A/9, A/14*
 - c) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
- 5.2 - Rilevazione della distribuzione al consumo dei fertilizzanti e degli antiparassitari :
- a) rilevazione semestrale dei fertilizzanti, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari, *Mod. Istat/A/44*
- 5.3 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.4 - Rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici a motore, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*
- 5.5 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione annuale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani :
- a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*
 - b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*

- 6.6 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Modd. Istat/A/03 e A/04*
- 6.7 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggere *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza di alcune specie di bestiame, sulle produzioni zootecniche e sui consumi di mangimi, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione della macellazione del bestiame :
 - a) rilevazione mensile della macellazione nei Comuni con 5.000 e più abitanti: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio *Mod. Istat/A/63*
 - b) rilevazione semestrale nei Comuni con meno di 5.000 abitanti: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/64*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/65*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/66*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione della lana, *Mod. Istat/A/71*
- 7.7 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.8 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/ Sanità Pubblica*
- 7.9 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina :
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.10 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 7.11 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.12 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.13 - Rilevazione annuale delle licenze di pesca nelle acque dolci, *Mod. Istat/A/107*
- 7.14 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.15 - Rilevazione annuale delle licenze di caccia, *Mod. Istat/A/127*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

8.1 - Industrie estrattive :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*

8.2 - Industrie elettriche :

- a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
- b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel* ; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*.

8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; prodotti dolciari, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2 bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze* ; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01* ; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02* ; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03* ; produzione di biscotti, paste lievitate, cioccolato, ecc., *Mod. Istat/I/2.04* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari vegetali e animali, lavorazione e conservazione di prodotti della pesca e produzione di estratti e dadi alimentari, di prodotti dietetici e di succedanei del caffè, *Mod. Istat/I/2.06* ; lavorazione del latte e prodotti derivati, *Mod. Istat/I/2.07* ; stagionatura del formaggio, *Mod. Istat/I/2.08* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, *Mod. Istat/I/2.11* ; produzione di alcool etilico di 2ª categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12* ; produzione di malto, estratti di malto e birra, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche, *Mod. Istat/I/2.14*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti di seta, raion e fibre affini, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; fibre pettinate in nastro (tops), filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di iuta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura della seta, *Mod. Istat/I/4.01* ; pettinatura e filatura dei cascami di seta e fibre affini, *Mod. Istat/I/4.02* ; torcitura della seta e delle fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.03* ; tessitura della seta e delle fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.04* ; filatura del cotone, *Mod. Istat/I/4.11* ; ritorcitura del cotone, *Mod. Istat/I/4.12* ; tessitura del cotone, *Mod. Istat/I/4.13* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana, *Mod. Istat/I/4.21* ; filatura e tessitura del lino, canapa e iuta, *Mod. Istat/I/4.31* ; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41* ; produzione di nastri, tulli, pizzi, ecc., *Mod. Istat/I/2.42* ; perfezionamento dei tessuti, *Mod. Istat/I/4.51*

- 8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature:
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: calzature, *Mod. Istat/I/12*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03*; confezione vestiario, cappelli, *Mod. Istat/I/5.01*
- 8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio:
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: pelli e cuoio conciati, *Mod. Istat/I/5*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: concerie, *Mod. Istat/I/3.01*; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro sucedanei, *Mod. Istat/I/3.02*
- 8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno:
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13*; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: segazione del legno - produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi - fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01*; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02*; fabbricazione di mobili, di arredamenti in legno e di imballaggi, *Mod. Istat/I/6.03*
- 8.8 - Industrie metallurgiche:
- a) rilevazione mensile della produzione: prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* per ditte non associate; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo miniere*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione e prima lavorazione dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01*; produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02*
- 8.9 - Industrie meccaniche:
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17*; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18*; macchine agricole, *Mod. Istat/I/19*; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20*; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21*; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22*; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis*; mobili e arredamenti metallici, *Mod. Istat/I/22 ter*; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23*; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24*; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29*; macchine per contabilità e statistica a schede perforate, *Mod. Istat/I/29 bis*; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01*; costruzione di macchine motrici non elettriche, *Mod. Istat/I/8.11*; costruzione di macchine utensili, *Mod. Istat/I/8.12*; costruzione di macchine operatrici, ecc. *Mod. Istat/I/8.13*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, *Mod. Istat/I/8.17*; meccanica di precisione *Mod. Istat/I/8.18*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, *Mod. Istat/I/8.21*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31*; produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : biciclette e cicli a motore, *Mod. Istat/I/25* ; motoveicoli, autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26* ; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti* ; riparazione materiale rotabile F.S., *Mod. Istat/I/27* ; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01* ; costruzione di autoveicoli, *Mod. Istat/I/9.02* ; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03* ; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04* ; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cementi, *Mod. Istat/I/30* ; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01* ; fabbricazione di laterizi, *Mod. Istat/I/10.02* ; industrie della ceramica, del grès e del materiale refrattario, *Mod. Istat/I/10.03* ; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04* ; fabbricazione di calce, *Mod. Istat/I/10.06* ; fabbricazione di gesso, *Mod. Istat/I/10.07*

8.12 - Industrie chimiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32* ; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41* ; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/42*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01* ; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis* ; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02* ; produzione di alcool di 1ª categ., *Mod. Istat/I/11.03*

8.13 - Industrie dei derivati del petrolio e del carbone :

- a) rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc. : arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601* ; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602* ; arrivi materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603* ; materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della Società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604* ; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605* ; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607* ; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/I/608* ; lavorazione in temporanea, *Mod. Istat/I/609* ; lavorazione per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/610* ; esportazioni, *Mod. Istat/I/611* ; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612* ; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : raffinerie di petrolio, *Mod. Istat/I/12.01* ; cokerie, officine da gas e distillerie, *Mod. Istat/I/20.01*

8.14 - Industrie della gomma elastica :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : manufatti di gomma, *Mod. Assogomma*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : paste per carta, *Mod. Istat/I/15* ; carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di paste per carta, di carta e cartone, *Mod. Istat/I/14.01* ; trasformazione della carta e del cartone e produzioni cartotecniche, *Mod. Istat/I/14.02* ; arti grafiche, *Mod. Istat/I/16.01* ; editorie, *Mod. Istat/I/16.02*

8.17 - Distribuzione di acqua :

Aziende di distribuzione di acqua potabile e non potabile, *Mod. Istat/I/21*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

9.1 - Rilevazione dell'attività edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali) :

- a) rilevazione mensile nei comuni capoluoghi di provincia ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/201*
- b) rilevazione semestrale nei comuni fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/202*

9.2 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*

9.3 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici :

- a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (Enpas, Inail, Inam, Inps) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
- b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*

9.4 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici:

- a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
- b) annuale per tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*

- 10.2 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.3 - Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio :
 - a) mensile, *Mod. Istat/C/54*
 - b) annuale, (elenco dei Comuni)
- 10.4 - Rilevazione delle concessioni di farmacie :
 - a) mensile, *Mod. Istat/C/55*
 - b) annuale (elenco dei Comuni)
- 10.5 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.6 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.7 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi, *Mod. Istat/C/67*
- 10.8 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distributori di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.9 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.10 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.11 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati, *Mod. Istat/C/68*
- 10.12 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Mod. Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) grandi cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
- 10.13 - Rilevazione annuale sulle spese di esercizio nel commercio, *Mod. Istat/C/69*
- 10.14 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri, *Tav. B - Istat - Enit*
- 10.15 - Movimento dei clienti :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità - *Tav. C - Istat - Enit*
- 10.16 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.17 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da o per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Mod. Istat/P/15 e 706 Enit*
 - b) via marittima, liste di bordo - *Mod. F. I e F. 2*
 - c) via aerea, *Mod. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.18 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori del circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile per il movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*
 - b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
 - c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
 - d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
 - e) scheda statistica per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*
- II.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano :
 - a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
 - b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
 - c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*
- II.9 - Rilevazione bimestrale del traffico nelle strade extraurbane, *Mod. Istat/I/452*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

I2 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- I2.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
 - a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - TIF*
 - b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - II8 - TIF*
 - c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
 - d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
 - e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
 - f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*

- 12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :
- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
 - b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Mod. Istat/C/21*
- 12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali :
- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
 - b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto della produzione dell'industria e dei trasporti
- a) industria e trasporti: mod. generale di ditta, *Mod. Istat/13/VA/1*
 - b) industria e trasporti: mod. supplementare, *Mod. Istat/13/VA/2*
 - c) dati per ripartizioni territoriali, *Mod. Istat/13/VA/5*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto del commercio, alberghi, pubblici esercizi e servizi vari
- a) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari: mod. generale di ditta, *Mod. Istat/13/VA/3*
 - b) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari: mod. supplementare, *Mod. Istat/13/VA/4*
 - c) dati per ripartizioni territoriali, *Mod. Istat/13/VA/6*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, DEGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

- 13/2.1 - Amministrazioni locali :
- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Mod. bilanci delle singole Regioni*
 - b) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/13/FL/1*
 - c) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/13/FL/2*
- 13/2.2 - Enti pubblici territoriali e Istituzioni sociali varie :
- a) rilevazione dei conti consuntivi degli Enti di assistenza e previdenza, *Mod. Istat/13/EP/1*
 - b) rilevazione dei conti consuntivi delle università e istituti superiori, *Modd. Istat/13/S/1, 2, 2-bis, 3, 6*
 - c) indagine sulla spesa della ricerca scientifica in Italia, *Modd. Istat/13/R.S./1, 2.*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

- 14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S. :
- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/W/101*
 - b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
 - c) rilevazione mensile dei prezzi di prodotti agricoli e di prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
- 14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte :
- a) rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*

- 14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto :
 - a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 - b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
 - c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
 - d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
 - e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- 14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto :
 - a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
 - b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*
- 14.5 - Rilevazione dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- 14.6 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti :
 - a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
 - b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
 - c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/316*
- 14.7 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
- 14.8 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
- 14.9 - Indagini speciali biennali sulle abitazioni, *Mod. Istat/W/380*
- 14.10 - Indagine nazionale sui bilanci di famiglia - Anni 1963-64, *Modd. Istat/W/963-964-965*

15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
 - a) rilevazione mensile del movimento per via marittima ed aerea, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento per via terrestre, *Mod. Istat/P/24*
- 15.4 - Rilevazione dell'occupazione nelle imprese, *Mod. Inam-scheda SP/512*

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1963 O IN CORSO DI STAMPA ALLA FINE DELL'ANNO

CENSIMENTI

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 15 APRILE 1961

Vol. II - Dati provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali delle aziende

Appendice : Dati riassuntivi nazionali

Vol. IV - Bestiame

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. II - Dati riassuntivi comunali e provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali della popolazione

Vol. III - Dati sommari per comune.

Valle d'Aosta (in corso di stampa)

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. II - Dati provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali

Enna, Brindisi, Taranto, Siracusa, Trapani, Cosenza, Reggio di Calabria, Caltanissetta, Bari, Agrigento, Ragusa, Matera, Potenza, Lecce, Palermo, Messina, Catanzaro, Campobasso, L'Aquila, Rieti, Teramo, Catania, Pescara, Terni, Foggia.

Siena, Benevento, Caserta, Latina, Frosinone, Avellino, Macerata, Chieti, Pisa, Grosseto, Nuoro, Sassari, Salerno (in corso di stampa)

STATISTICHE GENERALI

Compendio statistico italiano 1963

Bollettino mensile di statistica

Indicatori mensili

Annuario statistico italiano 1962

Annuario statistico italiano 1963 (in corso di stampa)

Italian statistical abstract 1962

Italian statistical abstract 1963 (in corso di stampa)

Notiziario Istat :

Serie I - Attività produttiva

Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)

Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)

Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)

Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)

Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)

Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazioni private (annuale)

Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)

Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)

Foglio 17 — Alberghi e turismo (mensile)

Serie 2 - Prezzi e salari

Foglio 21 — Prezzi e costo della vita (mensile)

Foglio 22 — Retribuzioni e conflitti di lavoro (mensile)

Serie 3 - Popolazione

Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)

Foglio 32 — Andamento della delittuosità e dei procedimenti giudiziari (mensile)

Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)

Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale)

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni al 31 dicembre 1962

Annuario di statistiche demografiche 1961 (in corso di stampa)

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1960

Annuario di statistiche sanitarie 1961 (in corso di stampa)

Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1961

Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1962 (in corso di stampa)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione italiana 1962

Distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie - Anno scolastico 1959-60

Annuario delle statistiche culturali 1963

ELEZIONI

Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 28 aprile 1963 (Dati riassuntivi)

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1961 (in corso di stampa)

AGRICOLTURA E FORESTE

Annuario di statistica agraria 1963

Annuario di statistica forestale 1962

Annuario di statistiche meteorologiche 1962

Annuario statistico della pesca e della caccia 1962

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1962

Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1962

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica degli incidenti stradali 1962

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1962

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero 1961

Statistica annuale del commercio con l'estero 1962 (in corso di stampa)

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1962

Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 20 gennaio 1963 ; id. 10 maggio 1963 ; id. 20 luglio 1963 (in corso di stampa)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1960 e preventivi 1961:

Parte prima - Conti economici e dati riepilogativi (in corso di stampa)

Parte seconda - Conti economici delle singole amministrazioni comunali (in corso di stampa)

STATISTICHE TERRITORIALI

Annuario di statistiche provinciali 1962

Annuario di statistiche provinciali 1963 (in corso di stampa)

STUDI E INDAGINI SPECIALI

ANNALI DI STATISTICA - SERIE VIII

Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1960 (in corso di stampa)

METODI E NORME

Serie C - Classificazioni statistiche

5 - Classificazione dei Comuni secondo le caratteristiche urbane e rurali

NOTE E RELAZIONI

20 - Statistiche del lavoro - Relazione della Commissione per le statistiche del lavoro

21 - Indagine statistica sull'occupazione qualificata (in corso di stampa)

22 - Indagine speciale sulle abitazioni al 20 ottobre 1962 (in corso di stampa)

.. - Statistica dei concorsi espletati dalle pubbliche Amministrazioni (in corso di stampa)

